



Ministero dell'Istruzione



Ministero dell'Istruzione - Istituto Professionale di Stato Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "A. Vespucci"
SEDE CENTRALE: Via Valvassori Peroni, 8 - 20133 Milano - Tel. 02.7610162
SUCCURSALE: Via Crescenzago, 110 - Milano - Tel. 02.70124667
Sito web: www.ipsarvespucci.it - email: mirh010009@istruzione.it pec: mirh010009@pec.istruzione.it
CF: 80109710154 - Codice Meccanografico: MIRH010009

Prot. n. 2677 c/29 del 11 maggio 2022

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe 5^a BAT

Anno Scolastico 2021 / 2022

INDICE

A) <u>PARTE GENERALE</u>		
PROFILO DELL'INDIRIZZO E OFFERTA FORMATIVA	pag.	4
COMPETENZE DI INDIRIZZO	pag.	5
VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE E DEGLI APPRENDIMENTI	pag.	6
SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE	pag.	6
PROFILO DELLA CLASSE	pag.	7
<ul style="list-style-type: none"> • IL CONSIGLIO DI CLASSE • COMPOSIZIONE DELLA CLASSE • PROFILO CARRIERA STUDENTE (crediti 3^e e 4^e) 		
DATI RELATIVI ALLE CLASSI 4° e 5°	pag.	9
A.1 COMPETENZE EDUCATIVE	pag.	9
A.2 COMPETENZE FORMATIVE DI CITTADINANZA ed EDUCAZIONE CIVICA	pag.	15
A.3 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	pag.	19
A.4 PERCORSI INTERDISCIPLINARI	pag.	22
B) <u>PROGRAMMAZIONE SINGOLE DISCIPLINE</u>		
ITALIANO	pag.	31
STORIA	pag.	37
LINGUA INGLESE	pag.	42
LINGUA 2° FRANCESE	pag.	45
MATEMATICA	pag.	48
DIRITTO E TECNICA AMMINISTRATIVA	pag.	51
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	pag.	54
LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA	pag.	57
TECNICA DELLA COMUNICAZIONE	pag.	60
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	pag.	63
RELIGIONE	pag.	66
C) <u>SIMULAZIONI PROVE D'ESAME DI STATO</u>		
Simulazione di 1° prova d'esame/Griglia di valutazione	pag.	68
Simulazione di 2° prova d'esame/Griglia di valutazione	pag.	83
D) ALLEGATI (schede di valutazione alternanza scuola-lavoro, relazioni studenti con PDP e con PEI/ PEID)		

A) PARTE GENERALE

PROFILO DELL'INDIRIZZO E OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto "A. Vespucci" propone un'offerta formativa ampia ed articolata attraverso l'attivazione di percorsi adeguati alle esigenze di formazione di un'utenza variegata e per dare opportunità lavorative concrete anche in accordo alle ultime riforme del sistema scolastico italiano e all'ordinamento regionale di riferimento.

L'Istituto ha attivato i seguenti corsi istituiti con il riordino del sistema di Istruzione di secondo ciclo e la messa a regime del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP):

ISTRUZIONE PROFESSIONALE

- **Biennio comune**
- **Triennio secondo le seguenti articolazioni:**
 - Enogastronomia;
 - o Enogastronomia;
 - o Prodotti dolciari artigianali e industriali;
 - Servizi di sala e di vendita;
 - Accoglienza turistica;

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

PERCORSI TRIENNALI

Operatore della ristorazione:

- Preparazione alimenti e allestimento piatti;
- Allestimento sala e somministrazioni piatti e bevande.

Il Diplomato dell'Istituto professionale nell'indirizzo "***Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera***" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

1) ENOGASTRONOMIA

- 1.1) Il diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; è, inoltre, in grado di operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, applicando le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.
- 1.2) L'opzione "Prodotti dolciari artigianali e industriali" afferisce all'articolazione "Enogastronomia". Nell'opzione "Prodotti dolciari artigianali e industriali" il Diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici dolciari e da forno; ha competenze specifiche sugli impianti, sui processi industriali di produzione e sul controllo di qualità del prodotto alimentare.

2) SERVIZI DI SALA E VENDITA

Il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; deve inoltre saper interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in

relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici e interagendo con il cliente per trasformare il momento della ristorazione e della degustazione in un evento culturale.

3) ACCOGLIENZA TURISTICA

Il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda del mercato e alle esigenze della clientela; di promuovere l'accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino tutte le richieste del territorio.

COMPETENZE di INDIRIZZO

Le competenze di indirizzo sono perseguite unitariamente dal Consiglio di Classe con il concorso delle singole discipline.

Competenze di indirizzo "enogastronomia e ospitalità alberghiera (D.lgs. n 61 13 aprile 2017)"

1.Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari e enogastronomiche.

2. Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura e dell'innovazione.

3.Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.

4.Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti col contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.

5.Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative.

6.Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.

7.Progettare, anche con tecnologie digitali eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del *Made in Italy*.

8.Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.

9.Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di *Hospitality Management*, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.

10.Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.

11.Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE E DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione finale consiste nella verifica in positivo della maturazione degli alunni, dei progressi avvenuti, dell'acquisizione di conoscenze, capacità e competenze, dello sviluppo di capacità critiche ed espressive, degli sforzi compiuti per colmare le lacune.

Il consiglio di classe tiene conto dei seguenti criteri e parametri di valutazione:

- Valutazione sommativa scaturita da un congruo numero di prove finalizzate all'accertamento del raggiungimento delle competenze formative di profilo disciplinare
- Competenze formative espresse nel corso dell'anno scolastico

La valutazione si realizza pienamente quando l'apporto di ogni singola disciplina definisce il percorso formativo dello studente; a tal proposito il Consiglio di Classe nella sua collegialità terrà conto di altri elementi afferenti alle competenze formative ed educative raggiunte sia in ambito curricolare sia in ambito extra curricolare.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe delibererà l'ammissione all'Esame di Stato di quegli alunni che presentino una media sufficiente e che abbiano dimostrato:

- Una positività complessiva nelle competenze, capacità e conoscenze;
- Un miglioramento rispetto alla situazione di partenza od ai risultati del primo quadrimestre ottenuto anche mediante la partecipazione ad attività di sostegno e/o a corsi di recupero, come documentato dalle relazioni dei corsi stessi, e tenendo conto del curriculum complessivo dell'alunno; una progressione in ordine ai livelli di apprendimento;
- La presenza di altri elementi positivi relativamente alle competenze di cittadinanza di giudizio quali: la costanza e la qualità dell'impegno; l'interesse per le discipline e per il percorso formativo; la cooperazione al lavoro didattico ed il positivo compimento dei propri doveri; un metodo di studio sufficientemente organizzato; un curriculum di studi generalmente positivo.

LE SCELTE METODOLOGICO-DIDATTICHE

La didattica, come pratica educativa che coinvolge gli studenti nel lavorare intorno a un compito condiviso che abbia una sua rilevanza sia all'interno dell'attività scolastica sia al di fuori di essa, richiede un adeguamento di scelte metodologiche, nelle quali il contesto laboratoriale assume un valore sempre più significativo. Le azioni didattiche stimolano e mettono in moto significativamente conoscenze e abilità atte ad arricchire le attitudini personali e professionali degli studenti. Una pratica che consenta di apprendere in modo *attivo, coinvolgente, significativo ed efficace*.

PROFILO DELLA CLASSE

<u>IL CONSIGLIO DI CLASSE</u>	<u>Docente</u>	<u>Continuità didattica</u>
Religione	Maria Santagada	sì
Italiano	Stefania Foltran	no
Storia	Stefania Foltran	no
Inglese	Francesca Greco	no
2° Lingua francese	Maria Cecilia Tagliabue	no
Diritto e Tecnica Amministrativa	Maria Giovanna Buccomino	sì
Scienza degli alimenti	Ada Necchi	sì
Matematica	Giovanni Spolidoro	sì
Laboratorio di accoglienza turistica	Anita Falzarano	no
Tecnica della comunicazione	Matilde Conti	no
Scienze motorie	Pasquale Abbatecola	no

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

1....	10....
2....	11...
3....	12...
4....	13...
5....	14....
6....	15....
7....	16. ...
8....	17. ...
9....	18....

Alunni BES

Il Consiglio di Classe, in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa e del Piano Annuale Inclusività, ha approvato n....PDP coperti dalla privacy, saranno consegnati al Presidente della Commissione d'Esame nella riunione plenaria.

Alunni assegnati alla classe come privatisti

Alla classe non sono stati assegnati alunni privatisti.

SITUAZIONE IN INGRESSO

Studenti	Media dei voti terza	CREDITO TERZA	Media dei voti quarta	CREDITO QUARTA	TOTALE CREDITO ingresso
(omissis)	(omissis)	(omissis)	(omissis)	(omissis)	(omissis)

DATI RELATIVI AGLI ESITI DELLA CLASSE 4^a

Alla classe 4^a Bat erano iscritti 18 alunni; agli scrutini finali 1 è risultato non promosso; 5 alunni hanno avuto la sospensione del giudizio.

Come da normativa vigente, prima dell'inizio del corrente anno scolastico gli alunni hanno sostenuto le prove di recupero delle insufficienze; 5 alunni interessati hanno superato il debito e pertanto sono stati ammessi alla classe quinta.

Nella classe sono state inserite numero 2 alunne (non ammesse); una delle due si è ritirata nel corso del primo quadrimestre.

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE, RISULTATI OTTENUTI CLASSE 5ª

Attività di recupero delle insufficienze del primo quadrimestre (classe 5ª)

Il recupero delle insufficienze del 1° quadrimestre è avvenuto attraverso due modalità alternative:

1. recupero in itinere;
2. studio individuale.

Nel corso del secondo quadrimestre, agli studenti con insufficienze nel primo quadrimestre sono state somministrate prove (scritte e/o orali) per accertare l'avvenuto recupero.

Per gli alunni che nel corso della prima parte del secondo quadrimestre sono risultati ancora non sufficienti in alcune materie, l'attività di recupero in itinere e lo studio individuale sono proseguiti per tutto il secondo quadrimestre; a seguito delle verifiche scritte e orali effettuate successivamente, la maggior parte degli alunni risulta aver recuperato, agli altri si darà la possibilità di recuperare con interventi in classe e con verifiche ed interrogazioni anche nell'ultima parte dell'anno; gli esiti di tali verifiche saranno valutati dal Consiglio di Classe nello scrutinio di ammissione all'esame (vedi tabellone di scrutinio di ammissione all'esame).

A.1 COMPETENZE EDUCATIVE

Per quanto riguarda l'attribuzione del voto di condotta, il consiglio di classe ha valutato i livelli degli indicatori relativi agli obiettivi qui di seguito riportati (come da approvazione Collegio Docenti del 24 settembre 2014)

COMPETENZE SOCIALI E DI CITTADINANZA	OBIETTIVI	INDICATORI	DESCRITTORI L'alunno/a	VOTO
Agire in modo autonomo e responsabile	Acquisizione della coscienza civica e della consapevolezza dei valori di cittadinanza	Rispetto delle persone e di sé stessi	<ul style="list-style-type: none">• Rispetta costantemente gli altri e i loro diritti ed ha un atteggiamento di collaborazione e di disponibilità per chi si trova in difficoltà e si adopera per la soluzione di situazioni conflittuali e di svantaggio.• Ha SEMPRE un atteggiamento e un linguaggio consoni all'ambiente scolastico.	
	Consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica	Uso delle strutture della scuola	<ul style="list-style-type: none">• Utilizza in MODO RESPONSABILE i materiali e le strutture della scuola, riconosciuti come patrimonio collettivo da rispettare, contribuendo alla tutela del bene comune.	
		Rispetto dei regolamenti dettati dall'organizzazione scolastica	<ul style="list-style-type: none">• Conosce e rispetta SEMPRE i regolamenti, ne FAVORISCE la circolazione in termini di conoscenza, aiuta i compagni a farli rispettare (con particolare riguardo alle norme della sicurezza, al divieto di fumo, di utilizzo cellulari e apparecchiature idonee alla	

			registrazione di immagini e suoni). • ASSENZA DI SEGNALAZIONI DISCIPLINARI	10
Collaborare e partecipare	Acquisizione del ruolo attivo e consapevole nella realizzazione del progetto educativo	Frequenza e puntualità	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenta con ASSIDUITA' le lezioni e rispetta gli orari • RISPETTA IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO (le entrate posticipate, le uscite anticipate e le modalità di richiesta di giustificazione). • E' sempre presente alle lezioni in occasione di verifiche concordate. 	
	Riconoscimento del valore dell'attività didattica e formativa	Partecipazione al dialogo educativo Impegno nello studio e rispetto delle consegne	<ul style="list-style-type: none"> • E' attento/a e collabora in MODO PROPOSITIVO durante le attività didattiche (lezioni in classe, visite di istruzione, alternanza) • Rispetta autonomamente gli impegni assunti e svolge sempre i compiti assegnati. 	
Comunicare	Sviluppo della capacità di dialogo e della comunicazione positiva	Interventi durante l'attività didattica	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e Interviene in MODO APPROPRIATO e ATTIVO durante le lezioni per chiedere ulteriori spiegazioni o approfondimenti • E' attento alle proposte di approfondimento e di arricchimento culturale 	
		Capacità di esprimere le proprie ragioni e il proprio pensiero	<ul style="list-style-type: none"> • Esprime e sostiene in modo adeguato il proprio ragionamento, le motivazioni del proprio agire esercitando empatia, gestione delle emozioni e dello stress 	
COMPETENZE SOCIALI E DI CITTADINANZA	OBIETTIVI	INDICATORI	DESCRITTORI L'alunno/a	VOTO
Agire in modo autonomo e responsabile	Acquisizione della coscienza civica e della consapevolezza dei valori di cittadinanza	Rispetto delle persone e di sé stessi	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetta gli altri e i loro diritti ed ha un atteggiamento di collaborazione e di disponibilità per chi si trova in difficoltà e spesso si adopera per la soluzione di situazioni conflittuali e di svantaggio • Ha UN ATTEGGIAMENTO E UN LINGUAGGIO ADEGUATI all'ambiente scolastico 	
	Consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica	Uso delle strutture della scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza in MODO APPROPRIATO i materiali e le strutture della scuola, riconosciuti come patrimonio collettivo da rispettare, contribuendo alla tutela del bene comune 	
		Rispetto dei regolamenti dettati dall'organizzazione scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce e rispetta i regolamenti; osserva le disposizioni relative alle norme della sicurezza, al divieto di fumo, di utilizzo cellulari e apparecchiature idonee alla registrazione di immagini e suoni • ASSENZA DI SEGNALAZIONI DISCIPLINARI 	
Collaborare e partecipare	Acquisizione del ruolo attivo e consapevole nella	Frequenza e puntualità	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenta con REGOLARITA' le lezioni e rispetta gli orari • RISPETTA IL REGOLAMENTO 	9

	realizzazione del progetto educativo		D'ISTITUTO (le entrate Posticipate, le uscite anticipate e le modalità di richiesta di giustificazione) <ul style="list-style-type: none"> • E' presente alle lezioni in occasione di verifiche concordate
	Riconoscimento del valore dell'attività didattica e formativa	Partecipazione al dialogo educativo Impegno nello studio e rispetto delle consegne	<ul style="list-style-type: none"> • E' attento/a e SEGUE CON INTERESSE le attività didattiche (lezioni in classe, visite di istruzione, alternanza) • Rispetta gli impegni assunti e con regolarità svolge i compiti assegnati.
Comunicare	Sviluppo della capacità di dialogo e della comunicazione positiva	Interventi durante l'attività didattica	<ul style="list-style-type: none"> • Interviene in MODO PERTINENTE durante le lezioni.
		Capacità di esprimere le proprie ragioni e il proprio pensiero	<ul style="list-style-type: none"> • Sostiene e motiva il proprio ragionamento, le motivazioni del proprio agire dimostrando un buon livello di empatia, gestione delle emozioni e dello stress

COMPETENZE SOCIALI E DI CITTADINANZA	OBIETTIVI	INDICATORI	DESCRITTORI L'alunno/a	VOTO
Agire in modo autonomo e responsabile	Acquisizione della coscienza civica e della consapevolezza dei valori di cittadinanza	Rispetto delle persone e di sé stessi	<ul style="list-style-type: none"> • GENERALMENTE rispetta gli altri e i loro diritti; non ha sempre un atteggiamento di collaborazione e di disponibilità per chi si trova in difficoltà e, se sollecitato, si adopera per la soluzione di situazioni conflittuali e di svantaggio • Ha UN ATTEGGIAMENTO E UN LINGUAGGIO NON SEMPRE ADEGUATI all'ambiente scolastico 	8
	Consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica	Uso delle strutture della scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza in MODO NON SEMPRE IDONEO i materiali e le strutture della scuola 	
		Rispetto dei regolamenti dettati dall'organizzazione scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • CONOSCE i regolamenti e li rispetti quasi sempre • PRESENZA DI UNO O PIU' RICHIAMI VERBALI DOCUMENTATI 	
Collaborare e partecipare	Acquisizione del ruolo attivo e consapevole nella realizzazione del progetto educativo	Frequenza e puntualità	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenta NON SEMPRE IN MODO REGOLARE le lezioni (assenze, ritardi e uscite numerosi) • NON SEMPRE RISPETTA IL REGOLAMENTO DI ISTITUTO circa le entrate posticipate e le uscite anticipate e le modalità di richiesta di giustificazione • Non è sempre presente alle lezioni in occasione di verifiche concordate • Non rispetta sempre le consegne (firme avvisi, rispetto scadenze di consegna documenti) 	
	Riconoscimento	Partecipazione al	<ul style="list-style-type: none"> • Non segue sempre con 	

	del valore dell'attività didattica e formativa	dialogo educativo Impegno nello studio e rispetto delle consegne	interesse le attività didattiche (lezioni in classe, visite di istruzione, alternanza) <ul style="list-style-type: none"> Rispetta gli impegni assunti e svolge i compiti assegnati.
Comunicare	Sviluppo della capacità di dialogo e di comunicazione positiva	Interventi durante l'attività didattica	<ul style="list-style-type: none"> Durante l'attività didattica INTERVIENE SE SOLLECITATO
		Capacità di esprimere le proprie ragioni e il proprio pensiero	<ul style="list-style-type: none"> Non sempre sostiene e motiva il proprio ragionamento e il proprio agire, con adeguato autocontrollo.

COMPETENZE SOCIALI E DI CITTADINANZA	OBIETTIVI	INDICATORI	DESCRITTORI L'alunno/a	VOTO
Agire in modo autonomo e responsabile	Acquisizione della coscienza civica e della consapevolezza dei valori di cittadinanza	Rispetto delle persone e di sé stessi	<ul style="list-style-type: none"> RARAMENTE rispetta gli altri e i loro diritti e ha un atteggiamento di collaborazione e di disponibilità; Ha UN ATTEGGIAMENTO E UN LINGUAGGIO NON SEMPRE ADEGUATI all'ambiente scolastico. 	7
	Consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica	Uso delle strutture della scuola	<ul style="list-style-type: none"> Utilizza in MODO INADEGUATO i materiali e le strutture della scuola 	
		Rispetto dei regolamenti dettati dall'organizzazione scolastica	<ul style="list-style-type: none"> CONOSCE ma non sempre rispetta i regolamenti PRESENZA DI SEGNALAZIONI DISCIPLINARI (uno o più richiami scritti senza sospensioni o con sospensioni di un max di 3 giorni) 	
Collaborare e partecipare	Acquisizione del ruolo attivo e consapevole nella realizzazione del progetto educativo	Frequenza e puntualità	<ul style="list-style-type: none"> Frequenta IN MODO IRREGOLARE le lezioni (assenze, ritardi e uscite numerosi) RISPETTA SALTUARIAMENTE IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO (le entrate posticipate, le uscite anticipate e le modalità di richiesta di giustificazione) Effettua assenze strategiche in occasione di verifiche concordate Rispetta le consegne solo se sollecitato (firme avvisi, rispetto scadenze di consegna documenti) 	
	Riconoscimento del valore dell'attività didattica e formativa	Partecipazione al dialogo educativo Impegno nello studio e rispetto delle consegne	<ul style="list-style-type: none"> Dimostra solo in alcune occasioni/ambiti interesse per le attività didattiche (lezioni in classe, visite di istruzione, alternanza) Crea disturbo durante l'attività didattica Frequentemente non rispetta le scadenze e i compiti assegnati 	
Comunicare	Sviluppo delle capacità di dialogo e della	Interventi durante l'attività didattica	<ul style="list-style-type: none"> NON INTERVIENE in modo propositivo durante l'attività didattica 	

	comunicazione positiva			
		Capacità di esprimere le proprie ragioni e il proprio pensiero	<ul style="list-style-type: none"> • Spesso non esprime e non sostiene le proprie ragioni né le motivazioni del proprio agire • DIMOSTRA scarsa capacità di immedesimarsi negli altri e nei problemi circostanti e di capire il punto di vista altrui 	

COMPETENZE SOCIALI E DI CITTADINANZA	OBIETTIVI	INDICATORI	DESCRITTORI L'alunno/a	VOTO
Agire in modo autonomo e responsabile	Acquisizione della coscienza civica e della consapevolezza dei valori di cittadinanza	Rispetto delle persone e di sé stessi	<ul style="list-style-type: none"> • E' SCORRETTO nelle relazioni tra pari e nelle relazioni con l'adulto; • Ha ATTEGGIAMENTO E LINGUAGGIO NON ACCETTABILI nel contesto scolastico. 	6
	Consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica	Uso delle strutture della scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza CON TRASCURATEZZA i materiali e le strutture della scuola, a volte danneggiandoli. 	
Rispetto dei regolamenti dettati dall'organizzazione scolastica		<ul style="list-style-type: none"> • NON RISPETTA i regolamenti • NON OSSERVA le disposizioni della sicurezza. • PRESENZA DI SEGNALAZIONI DISCIPLINARI (uno o più richiami scritti e/o con sospensioni fino a 14 giorni). 		
Collaborare e partecipare	Acquisizione di un ruolo attivo e consapevole nella realizzazione del progetto educativo	Frequenza e puntualità	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenta IN MODO IRREGOLARE le lezioni (assenze, ritardi e uscite numerosi) • NON RISPETTA IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO (le entrate posticipate, le uscite anticipate e le modalità di richiesta di giustificazione); • Effettua assenze strategiche in occasione di verifiche concordate • Rispetta le consegne solo se sollecitato (firme avvisi, rispetto scadenze di consegna documenti). 	
	Riconoscimento del valore dell'attività didattica e formativa	Partecipazione al dialogo educativo Impegno nello studio e rispetto delle consegne	<ul style="list-style-type: none"> • Dimostra solo in alcune occasioni/ambiti interesse per le attività didattiche (lezioni in classe, visite di istruzione, alternanza) • Crea disturbo durante l'attività didattica • Frequentemente non rispetta le scadenze e i compiti assegnati 	
Comunicare	Sviluppo capacità di dialogo e di comunicazione positiva	Interventi durante l'attività didattica	<ul style="list-style-type: none"> • NON INTERVIENE in modo propositivo durante l'attività didattica 	
		Capacità di esprimere le proprie ragioni e il proprio pensiero	<ul style="list-style-type: none"> • Spesso non esprime e non sostiene le proprie ragioni né le motivazioni del proprio agire • DIMOSTRA scarsa capacità di immedesimarsi negli altri e nei problemi circostanti e di capire il punto di vista altrui 	

LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO DAL GRUPPO CLASSE:

COMPETENZE EDUCATIVE/ cittadinanza	OBIETTIVI	INDICATORI	LIVELLO medio raggiunto
Agire in modo autonomo e responsabile	Acquisizione della coscienza civica e della consapevolezza dei valori di cittadinanza	Rispetto delle persone e di se stessi	(omissis)
		Uso delle strutture della scuola	...
	Consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica	Rispetto dei regolamenti dettati dall'organizzazione scolastica	...

COMPETENZE EDUCATIVE/ cittadinanza	OBIETTIVI	INDICATORI	LIVELLO medio raggiunto
Collaborare e partecipare	Acquisizione del ruolo attivo e consapevole nella realizzazione del progetto educativo Riconoscimento del valore dell'attività didattica e formativa	Frequenza e puntualità	...
		Partecipazione al dialogo educativo Impegno nello studio e rispetto delle consegne	...
Comunicare	Sviluppo della capacità di dialogo e della comunicazione positiva	Interventi durante l'attività didattica	...
		Capacità di esprimere le proprie ragioni e il proprio pensiero	...

A.2 COMPETENZE FORMATIVE DI CITTADINANZA e di EDUCAZIONE CIVICA

A decorrere dall' a.s. 2020/2021 è diventato obbligatorio l'insegnamento dell'Educazione Civica in tutti i gradi dell'istruzione.

Le competenze chiave di cittadinanza sono quelle competenze minime che permettono alla persona di inserirsi positivamente nel contesto sociale e lavorativo, quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale. Esse prevedono un insieme di abilità che, in ambito personale e professionale, consentono di affrontare le situazioni e i cambiamenti della vita quotidiana.

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

PREMESSA

La Legge 20.08.2019 n. 92 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica che rende necessaria la revisione del curriculum del nostro Istituto. Tale legge ha posto a fondamento del nuovo insegnamento la conoscenza della Costituzione Italiana, riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

IL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum verticale di Educazione Civica che è stato elaborato è frutto del confronto tra le tematiche generali rientranti nei tre nuclei concettuali previsti dalle linee guida e l'offerta formativa consolidata nel tempo dal nostro Istituto.

L'obiettivo è quello di valorizzare le molteplici iniziative e professionalità già presenti (tra cui i progetti di accoglienza, di educazione tra pari, di educazione finanziaria, di legalità) che hanno sempre avuto lo scopo di formare cittadini responsabili e consapevoli.

Il curriculum verticale di Educazione Civica d'istituto integra, pertanto, il PECUP e costituisce una base comune per la programmazione didattica dei singoli C.d.C..

Questi ultimi potranno comunque connotare, ampliare e dettagliare le singole programmazioni di Educazione Civica secondo la specificità degli indirizzi, le competenze possedute e le priorità formative ed educative individuate, fermo restando la necessità sia di rispettare il monte ore annuo obbligatorio (almeno 33 ore) che di presidiare le tematiche generali prescelte. Inoltre, data la trasversalità dell'Educazione Civica, è opportuno sottolineare come la relativa azione formativa non si esaurisca nel solo curriculum verticale, ma trovi un naturale completamento nelle sinergie ravvisabili nei vari ulteriori collegamenti multidisciplinari nonché in altri percorsi trasversali quali l'educazione finanziaria e i PCTO.

TEMATICHE

Tutte le diverse tematiche individuate dalla Legge possono essere ricondotte a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge e che nelle tabelle della progettazione per classi saranno indicate nella colonna "nucleo" con l'indicazione solo del numero.

Nucleo 1 – Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. Collegati a questo nucleo sono anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole di convivenza civile (ad es. il codice della strada, i regolamenti scolastici) e la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale).

Nucleo 2 – Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio. Collegati a questo nucleo sono i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU ma anche la tutela della salute, dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

Nucleo 3 – Cittadinanza digitale: uso responsabile degli strumenti digitali.

Obiettivi (conoscenze e abilità) (all. C linee guida per l'insegnamento dell'ed. civica ai sensi dell'art. 3 della legge 20/08/2019 n. 92)

1. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
2. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
3. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
5. Partecipare al dibattito culturale.
6. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
7. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
8. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
9. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
10. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
11. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica
12. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
13. Operare a favore dello sviluppo eco - sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del paese
14. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Anno scolastico 2020/2021 (1° quadrimestre)

Classe IV

Titolo UDA	Tipo di attività	Discipline coinvolte
Educazione finanziaria: la speculazione	<ul style="list-style-type: none"> • Visione video • Lezione partecipata 	Italiano/storia DTA Inglese matematica
Totale ore modulo: 23		
Contributi disciplinari specifici		
Disciplina	Nuclei tematici trattati	
Italiano/storia	L'Europa nel Seicento: potenze in ascesa, l'Olanda; La bolla dei tulipani: una storia di fiori e di denari, il crollo in borsa.	
DTA	Concetti di base; comportamenti speculativi: scena finale "Una poltrona per due"; i prestiti subprime	
Inglese	Britain's colonial past. Food from the colonies; Spices and sugar; Tea and potatoes; Slave trade in Elizabethan and Victorian time	
Matematica	Il piano cartesiano; lettura di un grafico.	

Anno scolastico 2020/2021 (2° quadrimestre)

Classe IV

Titolo UDA	Tipo di attività	Discipline coinvolte
Diritti e doveri del passeggero	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione dialogata • Laboratorio • Circle time 	Accoglienza turistica Francese Tec. comunicazione
Totale ore modulo: 15		
Contributi disciplinari specifici		
Disciplina	Nuclei tematici trattati	
Accoglienza turistica	Visione del film "The Terminal"; Analisi della guida sui diritti del passeggero, regolamento comunitario Europeo 261/04	
Francese	I soggetti disabili, visione e commento film in francese: "Les intouchables"; Les droits et les devoirs des voyageurs handicapés: raccolta di idee sui diritti e doveri dei viaggiatori disabili in aeroporto e negli hotel	
Tec. comunicazione	prodotti/servizi con trappole cognitive; Fondamenti della relazione con il cliente online. Diritti della persona in internet rispetto agli accordi contratti online(art.12 dei Diritti della Persona in internet)	

Anno scolastico 2021/2022 (1° quadrimestre)

Classe V

Titolo UDA	Tipo di attività	Discipline coinvolte
Il lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione partecipata • Visione film • Laboratorio • Uscita didattica Villaggio operaio di Crespi d'Adda 	DTA Ita/storia Francese Inglese Lab. accoglienza turistica
Totale ore modulo: 36		
Contributi disciplinari specifici		
Disciplina	Nuclei tematici trattati	
DTA	I contratti di lavoro, il reclutamento del personale, la tutela dei lavoratori: assunzione, orari, riposo, ferie, permessi, la sospensione del rapporto di lavoro, la cessazione del rapporto di lavoro, gli ammortizzatori sociali.	
Ita/storia	Dossier "1000 morti sul lavoro in 10 mesi"; Visione documentario sulla Grande Guerra; Visione film Rosso Malpelo.	
Francese	Il CV; L'entretien d'embauche	
Inglese	Il CV; Job interview	
Lab. accoglienza turistica	Il CV europeo e la lettera di presentazione; Rispondere a un annuncio di lavoro nel settore turistico.	
Uscita didattica storia/DTA	Visita guidata al villaggio operaio di Crespi d'Adda	

Anno scolastico 2021/2022 (2° quadrimestre)

Classe V

Titolo UDA	Tipo di attività	Discipline coinvolte
Fisco a scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Incontro con esperto • Lezione partecipata • laboratorio 	DTA Matematica Francese
Totale ore modulo: 10		
Contributi disciplinari specifici		
Disciplina	Nuclei tematici trattati	
DTA	Concetti di base; lessico specifico	
matematica	Imposte progressive e proporzionali; determinazione imposte sul reddito	
francese	la fiscalité française en bref	

Le studentesse: (omissis) hanno partecipato all'attività di volontariato "Colletta alimentare"

La studentessa (omissis) ha partecipato al progetto di aiuto allo studio peer to peer

La studentessa (omissis) ha aderito alla proposta di diventare donatrice di sangue

CONTRIBUTI DISCIPLINARI

(Tematiche affrontate al di fuori dei progetti già documentati)

Le competenze chiave di cittadinanza e di Educazione civica per il loro carattere di trasversalità sono acquisibili anche attraverso l'apprendimento consapevole delle conoscenze teoriche e l'operatività propria delle discipline che, nell'attivazione dei loro programmi, hanno quindi concorso al loro perseguimento unitario all'interno del consiglio di classe.

A.3 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ex ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO) a.s. 2019/2020– a.s. 2020/2021– a.s. 2021/2022

I percorsi e le esperienze PCTO, già alternanza scuola-lavoro, prevista e sperimentata da Regione Lombardia nei percorsi di Formazione Professionale, introdotta nell'ordinamento scolastico statale come metodologia didattica per la realizzazione dei corsi del secondo ciclo dall'art.4 della legge 28/3/2003 n.53 e disciplinata dal successivo decreto legislativo 15/4/2005 n.77, ha l'obiettivo di assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Ciò che viene posto all'attenzione nella progettazione del percorso è la necessità di favorire l'apprendimento di tutti gli studenti e, nel contempo, avvicinare la formazione fornita dal mondo della scuola alle competenze richieste dal mercato del lavoro, portando a compimento **una metodologia didattica basata sul sapere, sul saper fare e il saper essere.**

Anche la legge 107 del 13 luglio 2015 (La Buona Scuola) pone tra gli obiettivi formativi la valorizzazione delle esperienze "on the job" nel secondo ciclo di istruzione così da rafforzare quanto previsto dal PTOF d'Istituto che vede al centro dell'attività educativa l'allievo e che si propone, come obiettivo generale, quello di formare una persona, un cittadino e un tecnico fornito di conoscenze professionali specifiche e di una flessibilità intellettuale tali da permettergli di inserirsi proficuamente nel mondo del lavoro, nella società, nel mondo.

I progetti PCTO rappresentano un'opportunità formativa per lo studente e una risorsa per l'educazione della persona, vista non più a sé stante e semplice fruitrice di un servizio, ma come elemento costituente e fondamentale su cui si basa l'organizzazione sociale del territorio.

L'esperienza in PCTO viene confermata come eventuale e possibile momento/strumento di orientamento anche per gli allievi più meritevoli delle classi seconde del percorso quinquennale, strutturata al termine dell'anno scolastico e formativo e gestita con i medesimi canoni che caratterizzano il progetto di PCTO in Azienda.

La modalità di apprendimento in alternanza prevede di perseguire le seguenti finalità:

- attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino i due mondi formativi, quello pedagogico e quello esperienziale, incentivando nei giovani processi di autostima e capacità di auto-progettazione personale
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con competenze spendibili nel mondo del lavoro

- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali
- aumentare il numero di coloro che raggiungono il successo scolastico e formativo
- creare un legame di confronto tra le teorie apprese nelle discipline scolastiche e l'esperienza lavorativa (teoria/lavoro)
- sviluppare la capacità di trasformare in teoria quanto appreso nell'esperienza lavorativa (lavoro/teoria)
- perfezionare la condivisione dei curricoli progettuali all'interno dell'istituzione scolastica, individuando quelle competenze professionali, culturali, comportamentali che si ritiene perseguibili sul posto di lavoro e che caratterizzano gli apprendimenti delle varie aree
- approfondire da parte delle aziende la conoscenza dei percorsi formativi attuati nella scuola
- realizzare un organico collegamento dell'istituzione scolastica con il mondo del lavoro
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo sociale ed economico del territorio di riferimento e dei territori limitrofi a maggiore rispondenza e vocazione turistico ricettiva

Con attenzione alla normativa del diritto della cittadinanza e con riferimento alle attività formative di Educazione Civica, si confermano le seguenti finalità educative:

- rafforzare l'autostima attraverso un processo di arricchimento individuale
- sviluppare e favorire la socializzazione in un ambiente nuovo
- favorire la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi all'interno della società e del mondo del lavoro
- sviluppare un atteggiamento critico e autocritico rispetto alle diverse situazioni di apprendimento
- promuovere il senso di responsabilità e di solidarietà nell'esperienza lavorativa
- rafforzare il rispetto delle regole

Per quanto riguarda gli aspetti legati alla sicurezza, gli studenti potranno realizzare i propri percorsi aziendali solo dopo aver effettuato e seguito con profitto la formazione d'aula sulle buone prassi igienico sanitarie, legate alla professione e l'auto-formazione sulla piattaforma Scuola e Territorio per gli aspetti della Sicurezza, con riferimento al D. Lgs. 81/2008.

Modalità di effettuazione e valutazione

L'alternanza scuola-lavoro si è svolta in tre anni scolastici diversi (2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022).

Le aziende selezionate sono state aziende alberghiere e ristorative, bar e pasticcerie situate a Milano, zone limitrofe e, in alcuni casi, fuori regione.

A causa della pandemia e del conseguente lockdown alcune classi hanno realizzato project work sostitutivi del tirocinio aziendale, secondo quanto stabilito dai singoli Consigli di classe.

In particolare la classe V BAT ha realizzato le seguenti attività:

A.s. 2019/2020 SMAU Milan City (16 ore)

A.s. 2020/2021 Project Work: la creazione di un bed & breakfast (80 ore)

Progetto esterno: "la guida la faccio io" (7 ore)

A.s. 2021/2022 Stage in aziende per un periodo di 5 settimane (200 ore)

La durata complessiva delle attività svolte è stata superiore alla durata minima prevista per l'Istruzione professionale.

In fase di realizzazione, i docenti tutor hanno effettuato un'attività di monitoraggio degli studenti e delle aziende, per una valutazione dello sviluppo del progetto.

In fase conclusiva la valutazione delle competenze acquisite si è basata sulla scheda di valutazione redatta dal tutor aziendale e sull'analisi della relazione svolta dall'alunno al rientro in aula.

Competenze valutate

Tutti gli studenti hanno partecipato ai periodi di alternanza.

I compiti di realtà oggetto di valutazione sono stati i seguenti:

- Portare a termine i compiti assegnati
- Rispettare i tempi nell'esecuzione dei vari compiti
- Organizzare autonomamente il proprio lavoro
- Attivare spirito d'iniziativa verso nuove situazioni
- Lavorare comunicando e interagendo con gli altri anche in lingua straniera
- Comprendere e rispettare regole e ruoli in ambito lavorativo

Per dettagli si fa riferimento alle schede di valutazione alternanza di ogni singolo alunno.

Si allegano a questo documento di classe: le schede di sintesi di valutazione delle aziende e degli allievi per i tre anni scolastici scheda di valutazione del singolo alunno.

TABELLA RIEPILOGATIVA

ATTIVITA' ALTERNATIVE e AZIENDE CHE HANNO ACCOLTO GLI STUDENTI

STUDENTI	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
(omissis)	SMAU Milan City (16 ore)	Project Work: la creazione di un bed & breakfast (80 ore)	Hotel Canova Milano
			Mediolanum Hotel Milano
			Hotel Four season Mialno
			Macha s.r.l. Milano
			Heart Hotel Milano
			Hotel Astoria Milano
			Missione vacanze s.r.l.
			Palazzo Porta Romana
		Progetto esterno: "la guida la faccio io" (7 ore)	Villa Necchi Campiglio
			Macha s.r.l. Milano
			Palazzo Porta Romana
			Bianc Maria Palace Hotel
			Hotel Mythos
			Villa Necchi Campiglio
			Villa Necchi Campiglio
			Best Western hotel Madison
	Macha s.r.l. Milano		
	Villa Necchi Campiglio		

*la studentessa ha svolto anche i seguenti stage: a.s. 2018/2019: La Castello hotel Mont Jovet (AO)

a.s. 2019/2020 Mediolanum hotel Milano

** la studentessa ha svolto anche il seguente stage: a.s. 2018/2019 Hotel Canova Milano

*** lo studente ha svolto anche il seguente stage: a.s. 2020/2021 presso Hotel Embassy

**** la studentessa ha svolto anche il seguente stage: a.s. 2018/2019 Just Hotel

A.4 PERCORSI INTERDISCIPLINARI

TEMATICA 1	Tipo di attività	Discipline coinvolte
La contabilità nella storia e nella letteratura	<ul style="list-style-type: none">• Lezione partecipata• Uscita didattica• Esercitazioni	<ul style="list-style-type: none">- italiano- storia- DTA- lab. accoglienza turistica- matematica- inglese

Contributi disciplinari specifici:

Italiano: I "COMPUTISTI", protagonisti dei romanzi del '900: il Belluca, Alfonso Nitti, E. Brentani

Storia: la contabilità della Shoah

DTA : obblighi civilistici e fiscali

Matematica: origini storiche della contabilità

Laboratorio di accoglienza turistica: imprese alberghiere e strumenti contabili

Inglese: the guest cycle. Billing – payment method

TEMATICA 2	Tipo di attività	Discipline coinvolte
Il treno protagonista della storia e della letteratura	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione partecipata • Uscita didattica 	<ul style="list-style-type: none"> - Italiano - Storia - DTA - Francese - Scienza degli alimenti - lab. accoglienza turistica - religione - inglese - tec. comunicazione

Contributi disciplinari specifici:

Italiano: "Il treno ha fischiato", Pirandello

Storia: il treno piombato di Lenin: dalla Svizzera a San Pietroburgo. Con quali conseguenze?

Il Binario 21: vietato trasportare persone?

DTA: il contratto di vendita di pacchetto turistico, i contratti di trasporto

Francese: Histoire de l'Orient -Express

Inglese: method of travel: rail transport

Scienze degli alimenti: viaggiatori con bisogni alimentari specifici: allergie, celiachia, intolleranza al lattosio.

Turisti vegetariani/vegani

Laboratorio accoglienza turistica: il viaggio diventa accessibile a tutti.

La prima stazione italiana (Napoli – Portici) 3 ottobre 1839

Tec. comunicazione: comunicazione efficace

Religione: il treno come mezzo di trasporto per pellegrinaggi (Lourdes)

TEMATICA 3	Tipo di attività	Discipline coinvolte
IL MARKETING	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione partecipata • Ascolto e rielaborazione podcast • Lavoro di gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> - Italiano - Storia - Inglese - Francese - matematica - DTA - Scienza degli alimenti - Tec. Comunicazione - Lab. accoglienza turistica

Contributi disciplinari specifici:

italiano: G. D'Annunzio, il marketing antelitteram

Storia: la II rivoluzione industriale; strategie di marketing per evitare la crisi da sovrapproduzione

Inglese: marketing

Francese: il turismo e la moda

matematica : lettura del grafico di una funzione o studio di una funzione data, che rappresenta una situazione reale, interpretando i dati mediante i metodi propri della disciplina per valutare adeguatamente le informazioni richieste.

DTA : micromarketing, macromarketing e marketing integrato. Il piano di marketing.

Scienza degli alimenti : tipologia di turista e i suoi bisogni: celiachia; intolleranza al lattosio; dieta nelle diverse fasce di età; diabetico e iperteso.

Laboratorio di accoglienza turistica: Il marketing mix, il piano di marketing, il web marketing, la web reputation, la costruzione dei prezzi.

Tecnica della comunicazione: marketing mix, direct marketing, web marketing, strategie di promozione

TEMATICA 4	Tipo di attività	Discipline coinvolte
ORGANIZZAZIONE EVENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione partecipata • Partecipazione eventi • Intervento esperto esterno • Uscita didattica 	<ul style="list-style-type: none"> - Storia - Francese - Matematica - DTA - Lab. accoglienza turistica - Scienze motorie - inglese

Contributi disciplinari specifici:

storia: un insolito giro turistico per raccontare la storia del '900; l'Ortica: il primo quartiere – museo al mondo

francese : il turismo dei congressi in Italia, un settore in espansione

inglese: corporate and private events

matematica : lettura del grafico di una funzione o studio di una funzione data, che rappresenta una situazione reale, interpretando i dati mediante i metodi propri della disciplina per valutare adeguatamente le informazioni richieste.

DTA : tecniche per la determinazione del prezzo, i budget

Laboratorio di accoglienza turistica: tipologia di eventi e congressi, fasi di organizzazione eventi, pubblicità evento, scelta della location. Gli operatori congressuali.

Scienze motorie: eventi sportivi; tornei dei villaggi

TEMATICA 5	Tipo di attività	Discipline coinvolte
IL PACCHETTO TURISTICO	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione partecipata • Attività laboratoriale/pratica • Uscita didattica • Lavoro di gruppo: realizzazione di un power point 	<ul style="list-style-type: none"> - Italiano - Storia - Inglese - Francese - Matematica - DTA - Tecnica comunicazione - Lab. accoglienza turistica - Scienze motorie e sportive

Contributi disciplinari specifici:

Italiano: sulle tracce dei grandi scrittori del '900; sulle tracce di Ungaretti: "I FIUMI" della sua autobiografia

Storia: itinerario della Shoah a Milano: il memoriale e le pietre d'inciampo -Viaggi della memoria: Fossoli e la Risiera di San Sabba; i luoghi della "Grande guerra": Gorizia e Redipuglia.

Inglese: itinerario (activity and special town and region tours)

Francese: le crociere Marittime e le crociere Fluviali (in Francia)

Matematica: lettura del grafico di una funzione o studio di una funzione data, che rappresenta una situazione reale, interpretando i dati mediante i metodi propri della disciplina per valutare adeguatamente le informazioni richieste.

DTA: tecniche per la determinazione del prezzo, i budget.

Laboratorio di accoglienza turistica: Gli operatori turistici (ADV e TO), tecniche di costruzione del pacchetto turistico, creazione itinerario, costruzione prezzo pacchetto. I pacchetti a catalogo.

Tecnica della comunicazione: marketing mix delle imprese turistiche; piano di comunicazione, pubblicità.

Scienze motorie e sportive: Turismo sportivo: lo sport nell'ambito del pacchetto vacanza; conoscenza di alcune attività sportive all'aperto: tennis, beach volley.

TEMATICA 6	Tipo di attività	Discipline coinvolte
SALUTE E BENESSERE	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione partecipata • Pratica • Lavoro di gruppo: power point 	<ul style="list-style-type: none"> - Storia - Francese - inglese - DTA - Scienza degli alimenti - Lab. accoglienza turistica - Tec. comunicazione - Scienze motorie e sportive - religione

Contributi disciplinari specifici:

storia: La società di massa e la Belle époque, il turismo termale

francese: il turismo del benessere in Francia e confronto con l'Italia

inglese: Niche markets

DTA: salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, igiene alimentare e tutela del consumatore.

Scienza degli alimenti: evoluzione del concetto di salute; prevenzione attraverso una corretta alimentazione e stile di vita; rischio malattie cardiovascolari /tumori/diabete/osteoporosi. Prevenzione sovrappeso e obesità; disturbi del comportamento alimentare: anoressia e bulimia.

Laboratorio di accoglienza turistica: il turismo wellness. Il turismo termale. L'importanza dei servizi accessori (gymn, spa, ecc.) in albergo per il segmento business e bleisure. Servizi per clienti con esigenze speciali.

Tec. comunicazione: Maslow e la piramide dei bisogni; marketing etico

Scienze motorie e sportive: importanza della pratica sportiva per il benessere e la salute: fitness, giochi di squadra, pallavolo, calcetto.

Religione: norme alimentari nelle religioni

TEMATICA 7	Tipo di attività	Discipline coinvolte
TIPOLOGIE di TURISMO	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione partecipata 	<ul style="list-style-type: none"> - Inglese - francese - DTA - Scienze degli alimenti - Tecnica comunicazione - Lab. accoglienza turistico - Religione - Scienze motorie

Contributi disciplinari specifici:

Inglese: social tourism and respectful tourism

Francese: il turismo d’Affari, il turismo Verde, il turismo Bianco, il turismo Blu, il turismo per persone con bisogni speciali, il turismo dei Seniors, il turismo religioso, il turismo scolastico, il turismo spaziale.

DTA: le dinamiche del turismo, nuove forme di turismo.

Scienza degli alimenti: turisti con bisogni alimentari specifici: allergie e intolleranze; turisti vegetariani o vegani.

Laboratorio di accoglienza turistica: turismo leisure, business, incentive, terza età, gruppi, turismo congressuale, religioso, sportivo. Turismo responsabile. Caratteristiche e tipologia servizi offerti per ciascun comparto.

Tecnica della comunicazione: destinazione turistica, marketing turistico pubblico, piano di comunicazione

Religione: Il turismo religioso: il pellegrinaggio

Scienze motorie: turismo sportivo

INIZIATIVE COMPLEMENTARI e INTEGRATIVE

Durante l'anno scolastico si sono svolte le seguenti attività:

Uscite didattiche

- 29/11/2022 visita guidata alla città di Bergamo
- 24/03/2022 visita al memoriale della Shoa
- 05/05/2022 visita guidata al Villaggio Operaio di Crespi D' Adda
- 20/05/2022 uscita a teatro per assistere allo spettacolo: "Animal Farm"

Interventi di esperti

- 01/03/2022 Incontro ADSINT Donazione Sangue
- 22/03/2022 Incontro con giornalista di ritorno dall'Ucraina
- 31/03/2022 Incontro con funzionario Agenzia delle Entrate
- 06/04/2022 progetto alimentazione diete
- 21/04/2022 master class con lo chef Marco Bianchi

Servizi

- 27/04/2022 accoglienza giornata di formazione Maestro Salvatori

Attività di orientamento in uscita

- 29/03/2022 Hospitality manager
- 12/04/2022 Swiss Education Group
- 03/05/2022 Adecco, agenzia per il lavoro

B) PROGRAMMAZIONE SINGOLE DISCIPLINE

PROGRAMMAZIONE SINGOLE DISCIPLINE

MATERIA: ITALIANO

DOCENTE: Stefania Foltran

LIBRO DI TESTO in adozione:

P. Di Sacco, *LA SCOPERTA DELLA LETTERATURA, Edizione Blu, con Percorsi di alimentazione e ospitalità*, vol. 3, Dal secondo Ottocento a oggi, Edizioni Scolastiche B. Mondadori

ORE DI LEZIONE effettivamente svolte al 15 maggio: 63

COMPETENZE di profilo:

n. 3 - Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento dei colleghi.

n. 4 - Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.

COMPETENZE di materia perseguite (*pianificate in programmazione*)

Il docente di "Lingua e letteratura italiana" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale di istruzione professionale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente; utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali; riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali; sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo; comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e artistiche.

- Utilizzare la lingua italiana, sapendosi esprimere in forma scritta e orale con chiarezza e proprietà in relazione ai diversi contesti e scopi.
- Redigere tipologie di testi in ambiti professionali.
- Produrre testi scritti di diversa tipologia con caratteristiche di documentazione/informazione e di argomentazione.
- Usare fonti e documenti.
- Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura orientandosi tra testi e autori fondamentali.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali in una prospettiva interculturale.
- Utilizzare linguaggi settoriali nella comunicazione.

COMPETENZE RAGGIUNTE: *(livelli in termini di abilità)*

- Utilizzare la lingua italiana, sapendosi esprimere in forma scritta e orale con correttezza in relazione ai diversi contesti e scopi.
- Redigere tipologie di testi in ambiti professionali in forma articolata.
- Produrre in forma adeguata testi scritti di diversa tipologia con caratteristiche di documentazione/informazione e di argomentazione.
- Cercare, selezionare e usare fonti e documenti in modo guidato.
- Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura orientandosi tra testi e autori fondamentali.
- Stabilire i principali collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali in una prospettiva interculturale.
- Usare il lessico settoriale in modo essenziale.

LIVELLO CORRISPONDENTE: base/intermedio.

BREVE RELAZIONE SULLA CLASSE

Ho conosciuto il gruppo classe quest'anno, in quinta; sono infatti subentrata ad una collega andata in pensione.

Molti alunni (13 su 18) appartengono a famiglie di origine straniera e - benché scolarizzati in Italia - mantengono una padronanza della lingua italiana di livello base, con carenze soprattutto sul piano lessicale, morfologico e sintattico. Va sottolineato che le ridotte relazioni all'esterno del nucleo familiare in periodo di Covid hanno generalmente avuto ricadute molto negative su alunni con tale retroterra familiare. Le carenze sono particolarmente evidenti nello scritto, ma anche nella comprensione di testi letterari. Lo svolgimento del programma è stato rallentato sia dalla necessità di svolgere sempre in classe la lettura ed analisi dei brani antologici proposti, sia per il prolungato stage che ha visto gli studenti assentarsi da scuola per cinque settimane, sia per la situazione pandemica non ancora del tutto risolta, con periodi in cui alcuni alunni hanno partecipato alle lezioni in DAD sincrona o asincrona. Il tempo frammentato non ha consentito di affrontare i vari temi in modo disteso, avvalendosi anche di approfondimenti o utilizzando - a scuola - fonti alternative al libro di testo. Ho condiviso con gli alunni un documento 'Drive', in cui suggerivo libri, podcast, film, documentari, programmi di approfondimento sui vari argomenti trattati, al fine di crearsi una propria rete di riferimenti culturali, ma solo una stretta minoranza se ne è avvalsa. Non è così scontato che - fuori dal contesto scolastico - alunni, benché maggiorenni, colgano tali spunti utili ai fini di una propria crescita personale. Va detto che, in generale, la partecipazione all'attività didattica non è sempre stata regolare e costante da parte di tutti gli studenti, caratterizzata da una certa passività e da un'attitudine poco attiva e curiosa, che ha richiesto continui stimoli e sollecitazioni. Anche nell'impegno una parte degli studenti non ha mostrato la motivazione e la regolarità che sarebbero stati auspicabili nel corso dell'ultimo biennio formativo, ad eccezione di alcuni. Punto di forza risultano le realizzazioni di power point per approfondire alcune tematiche, assegnati come compito, spesso sotto forma di lavoro in piccolo gruppo ed esposti poi alla classe.

Per favorire il successo formativo, le scelte effettuate e le metodologie impiegate per lo svolgimento del programma sono state adeguate alle caratteristiche complessive del gruppo classe in termini di competenze possedute, dei tempi di apprendimento richiesti e delle eventuali difficoltà incontrate.

Il comportamento è sempre stato educato e corretto e il clima in classe sereno, grazie anche al rapporto consolidatosi nel corso del triennio.

PROGRAMMA PER CONTENUTI

1 - Il contesto culturale: l'Europa e l'Italia nella seconda metà dell'Ottocento.

Scienza e progresso: il Positivismo.

La poetica del Naturalismo e del Verismo. Le opere, gli autori e le tematiche: E. Zola e G. Verga.

MOVIMENTI LETTERARI/ARTISTICI	AUTORI	OPERE
Naturalismo francese	Emile Zola	Germinal, La miniera (pp. 72-74)
Verismo	Giovanni Verga	<p>"Storia di una capinera" (pp.97-100)</p> <p>"Nedda" (pp. 103-107)</p> <p>Da <u>Vita dei campi</u>:</p> <p>"Rosso Malpelo" (pp. 113-117)</p> <p>"La lupa" (pp. 120-123)</p> <p>Da <u>Novelle rusticane</u>:</p> <p>"La roba" (pp. 151-155)</p> <p>Da <u>I malavoglia</u>:</p> <p>"La famiglia Toscano" (pp. 134-137)</p> <p>"L'addio alla casa del Nespolo", (pp. 140-142)</p> <p>"L'epilogo: il ritorno e la partenza di 'Ntoni" (pp. 144-146)</p> <p>Da <u>Mastro-Don Gesualdo</u>:</p> <p>"La morte di Gesualdo" (pp. 165-168)</p>

2 – Il contesto: il Decadentismo.

Il passaggio dall'Ottocento al Novecento: la crisi dei valori. Estetismo e simbolismo. Le opere e le tematiche. I personaggi: l'esteta e l'inetto.

Cenni sulla Scapigliatura		
Decadentismo: in Francia	Francia, i precursori Paul Verlaine Charles Baudelaire	"Languore", pag. 210 "L'albatros" (dettata)
Decadentismo (Simbolismo) in Italia	Giovanni Pascoli	Da <u>Myrica</u> "Novembre", pag. 306 "Lavandare", pag. 307 "X agosto", pp. 313-314 "Il lampo", pag. 311 Da <u>Canti di Castelvecchio</u>

		"Il gelsomino notturno", pp. 330-331
Decadentismo (Estetismo)	Presentazione di Gabriele D'Annunzio (in antitesi a Pascoli)	Da <u>Alcyone</u> "La pioggia del pineto", pag. 267
	Italo Svevo	"L'inetto e il lottatore", da "Una vita", pp. 457-459 Da 'La coscienza di Svevo': <ul style="list-style-type: none"> • Prefazione e preambolo, pag. 474 • L'ultima sigaretta, pag. 481 • Zeno sbaglia funerale, pag. 491 • Psico-analisi, pag. 495
	Luigi Pirandello	Da <u>Novelle per un anno</u> : 'Il treno ha fischiato', pag. 543 Da <u>Il fu Mattia Pascal</u> : Io mi chiamo Mattia Pascal (cap. 1), pag. 553 Un altro io: Adriano Meis L'amara conclusione: 'Io sono il fu Mattia Pascal', pag. 557

3 – Il tema: gli scrittori e la guerra.

Intellettuali e scrittori di fronte alla "grande guerra": dall'interventismo al rifiuto. Le Avanguardie storiche e il Futurismo

Testi:

F. T. Marinetti, *Manifesto del Futurismo*, pag. 348

G. Ungaretti, da "L'allegria":

"Fratelli", pag. 661

"I fiumi", pp. 653

"Natale", pag. 684

"San Martino del Carso", pag. 657

"Soldati", pag. 662

"Veglia", pag. 660

4 – Il romanzo del Neorealismo

Guerra e resistenza: Primo Levi (la vita, la cultura, la poetica)

Da "Se questo è un uomo": - Il viaggio - Eccomi dunque sul fondo - I sommersi e i salvati

Da "La tregua": "Il sogno del reduce del Lager"

Il cinema neorealista, visione dei film:

R. Rossellini: *Roma città aperta*.

V. De Sica, *La Ciociara, Ladri di Biciclette e Miracolo a Milano*

P.P. Pasolini: *Accattone*

La classe ha inoltre assistito allo spettacolo teatrale in inglese "La fattoria degli animali", di G. Orwell.

METODOLOGIA

Lezione frontale e partecipata; lettura e analisi in classe del testo letterario; ascolto di podcast di approfondimento e realizzazione di mappe o riassunti; visione di documentari sui vari scrittori, presenti sulle reti RAI; realizzazione di PowerPoint per esporre movimenti culturali o artistici.

STRUMENTI

Libro di testo, dispense, romanzi, materiali multimediali (podcast, documentari, film).

STRUMENTI DI VERIFICA

Interrogazione, analisi del testo, relazioni scritte e orali, power point, tema (tipologie B e C).

TEMPI

Moduli 1 e 3: I quadrimestre

Moduli 2 e 4: II quadrimestre

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono stati presi in considerazione i seguenti livelli di valutazione delle competenze:

Livello 1 – BASE (obiettivi minimi) voto 6

- Utilizza la lingua italiana, sapendosi esprimere in forma scritta e orale con correttezza in relazione ai diversi contesti e scopi.
- Redige tipologie di testi in ambiti professionali in forma essenziale.
- Usa il lessico settoriale in modo essenziale.
- Produce in forma essenziale testi scritti di diversa tipologia con caratteristiche di documentazione/informazione e di argomentazione.
- Cerca, seleziona e usa fonti e documenti in modo guidato.
- Riconosce gli aspetti basilari della storia delle idee, della cultura, della letteratura orientandosi tra testi e autori fondamentali.
- Stabilisce i principali collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali in una prospettiva interculturale.

Livello 2 – INTERMEDIO Voto: 7 -8

- Utilizza la lingua italiana, sapendosi esprimere in forma scritta e orale con chiarezza e proprietà in relazione ai diversi contesti e scopi.

- Redige tipologie di testi in ambiti professionali in forma articolata.
- Usa il lessico settoriale in modo ampio e preciso.
- Produce in forma adeguata testi scritti di diversa tipologia con caratteristiche di documentazione/informazione e di argomentazione.
- Cerca, seleziona e usa fonti e documenti in modo autonomo.
- Riconosce con sicurezza le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura orientandosi tra testi e autori fondamentali.
- Stabilisce molteplici collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali in una prospettiva interculturale.

Livello 3 – AVANZATO Voto: 9-10

- Utilizza la lingua italiana, sapendosi esprimere in forma scritta e orale con chiarezza e proprietà ed efficacia in relazione ai diversi contesti e scopi.
- Redige tipologie di testi in ambiti professionali in forma approfondita e creativa.
- Usa il lessico settoriale in modo sicuro e consapevole.
- Riconosce in modo autonomo ed efficace le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura orientandosi tra testi e autori fondamentali.
- Stabilisce in chiave problematica molteplici ed articolati collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali in una prospettiva interculturale.
- Produce testi scritti di diversa tipologia pienamente rispondenti alle caratteristiche di documentazione/informazione e di argomentazione.
- Cerca, seleziona e usa fonti e documenti in modo efficace e consapevole.

LA PROGRAMMAZIONE completa di materia è presente agli atti della scuola.

PROGRAMMAZIONE SINGOLE DISCIPLINE

MATERIA: STORIA

DOCENTE: Stefania Foltran

LIBRO DI TESTO in adozione

G. De Vecchi – G. Giovannetti, *La nostra avventura*, vol. III, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori (Edizione rossa).

ORE DI LEZIONE effettivamente svolte al 15 maggio: 57

COMPETENZA di profilo n. 4: Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.

COMPETENZE di materia perseguite (pianificate in programmazione)

- Collocare gli eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali
- Cogliere relazioni significative tra fenomeni, eventi e concetti con particolare attenzione agli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità
- Utilizzare fonti storiografiche

COMPETENZE RAGGIUNTE: (livelli in termini di abilità)

- Conoscere le linee essenziali della storia orientandosi correttamente tra gli eventi studiati.
- Riconoscere le relazioni tra fenomeni, eventi e concetti cogliendone gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità.
- Comprendere un testo storiografico.
- Utilizzare il lessico specifico di base delle scienze storico-sociali

LIVELLO CORRISPONDENTE: base/ intermedio.

BREVE RELAZIONE SULLA CLASSE

Gli studenti sono mediamente dotati di buone capacità, ma non tutti di un proficuo metodo di lavoro, mancano un regolare impegno di studio, che si concentra invece perlopiù in occasione delle verifiche, nonché un'adeguata rielaborazione personale degli argomenti affrontati, a volte incontrano difficoltà ad effettuare collegamenti.

Il comportamento degli studenti è sempre stato improntato alla correttezza, ma la partecipazione è risultata sempre piuttosto passiva.

Il livello raggiunto è quello base per parte della classe, mentre alcuni alunni hanno conseguito il livello di competenze intermedio grazie a una maggiore regolarità nell'impegno e nella frequenza.

PROGRAMMA SINTETICO PER CONTENUTI

1 - Gli scenari socio-economici e politici all'inizio del Novecento

Dalla prima alla seconda rivoluzione industriale: nuove invenzioni, nuova organizzazione industriale (il Taylorismo), la società di massa, la "Belle époque" (visione film "Tempi moderni", di C. Chaplin e spezzoni di "Morte a Venezia" di L. Visconti, tratto dall'omonimo romanzo breve di T. Mann; approfondimento sul Turismo termale nella Lombardia degli inizi del Novecento: gli stabilimenti di San Pellegrino Terme, Bormio e della Val Masino)

La grande depressione: 1873-1896 (cause e soluzioni)

Le potenze europee fra Otto e Novecento: La Germania (Guglielmo I, Bismarck, Guglielmo II)

La Francia (la terza Repubblica: lo scontro fra tendenze autoritarie e democratiche; l'antisemitismo e l'affaire Dreyfus; la nascita del movimento sionista (T. Herzl); la nuova politica estera: dal conflitto all'intesa con la Gran Bretagna)

La Gran Bretagna: un impero immenso

L'Italia: l'età Giolittiana (L'uccisione del re - La politica di Giolitti: le riforme sociali, la questione meridionale - l'espansione coloniale in Libia e il Patto Gentiloni)

La Russia: un impero tra innovazione e arretratezza (con particolare attenzione alla politica estera: la guerra russo-giapponese; l'adesione alla Triplice Intesa; l'alleanza con la Serbia)

L'impero austro-ungarico: un territorio multi-etnico

2 - La Grande Guerra

Verso il primo conflitto mondiale

Lo scenario dell'area balcanica

La crisi dell'impero ottomano

L'imperialismo e le nuove potenze (un podcast)

La prima guerra mondiale

L'attentato di Sarajevo (28 giugno 1914): la causa immediata

L'Austria dichiara guerra alla Serbia (28 luglio 1914)

Il meccanismo delle alleanze: l'effetto domino

Dalla guerra lampo (movimento) alla guerra di trincea (posizione)

L'Italia dalla neutralità all'intervento a fianco dell'Intesa

La situazione militare tra il 1915 e il 1916: le battaglie di Verdun e della Somme; la spedizione punitiva sul fronte dell'Italia, le battaglie sull'Isonzo e la conquista di Gorizia.

Le proteste contro la guerra: 1916-1917 (diserzioni, ammutinamenti, scioperi)

1917, l'anno della svolta: il ritiro della Russia, l'ingresso in guerra degli USA e la disfatta di Caporetto.

Novembre 1918, la fine della guerra e la vittoria dell'Intesa

I trattati di pace e la situazione politica del dopoguerra

I mandati in Medio Oriente e Asia

3 - Dalla rivoluzione russa alla dittatura di Stalin

La Russia prima della guerra

Dalla guerra alla rivoluzione

I bolscevichi al potere e la guerra civile

La nascita dell'URSS

Lo scontro per la successione di Lenin: Stalin - Trockij

La dittatura di Stalin:

- la repressione politica (le grandi 'purghe' e il sistema del Gulag)
- il culto della personalità
- l'industrializzazione forzata

4 - Il primo dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo

La crisi del dopoguerra e il biennio rosso

Il fascismo al potere

Le leggi fasciste e l'inizio della dittatura

Un regime totalitario

La politica economica ed estera

5 - GLI USA: la crisi del 1929 e il New Deal

I ruggenti anni venti: sviluppo e benessere

La crisi economica del 1929

La risposta alla crisi: il New Deal

6 - La Germania: dalla repubblica di Weimar al regime nazista

Il primo dopoguerra: la pace punitiva, tentativi di rivoluzione, nascita della Repubblica di Weimar, la crisi economica e gli aiuti americani (piano Dawes)

L'avvento del Nazismo:

Hitler: cenni biografici, il colpo di stato del 1923, il carcere e la stesura del *Mein Kampf*: razzismo, antisemitismo, autoritarismo ed imperialismo (rivendicazione dello 'spazio vitale' ad est).

La crescente popolarità dopo la crisi del 1929: Hitler da cancelliere (30 gennaio 1933) a Führer (2 agosto 1934)

- l'incendio del Reichstag (27/2/1933)
- il rogo dei libri
- istituzione della Gestapo
- la notte dei lunghi coltelli (30 giugno 1934)

- i primi campi di concentramento
- il carattere totalitario della dittatura nazista: repressione e propaganda (la hitlerjugend; i media, i grandi raduni)
- la persecuzione degli ebrei: le leggi di Norimberga (1935) e la notte dei cristalli (novembre 1938)
- il progetto eugenetico e la soppressione dei malati mentali e portatori di anomalie fisiche

La politica economica: lavori pubblici e riarmo

La politica estera nazista: lo "spazio vitale" e la politica di guerra

7 – La guerra civile spagnola: 1936-1939

8 – La Seconda Guerra mondiale

Le premesse: l'aggressività dei regimi dittatoriali (Germania, Italia e Giappone)

- Il patto Molotov-Ribbentrop
- La guerra dall'Europa all'Oriente
- La guerra si estende a tutto il mondo
- L'Europa dominata da Hitler e la Shoah
- La sconfitta del nazifascismo e la fine del conflitto
- 1943: l'Italia divisa
- La Resistenza e la liberazione
- Storia settoriale: Tempo libero e turismo di stato

9 – La guerra fredda

- Le eredità della guerra
- Le origini della guerra fredda
- Il mondo bipolare: blocco occidentale e orientale
- USA e URSS, dall'equilibrio del terrore al disgelo

10 – La decolonizzazione

- L'indipendenza dell'India (visione del film "Gandhi", di R. Attenborough (1982))
- Il Vietnam (visione film "Platoon", di Oliver Stone (1986))
- Il conflitto israelo-palestinese

METODOLOGIA

Lezione frontale, lezione partecipata, ascolto e rielaborazione di podcast.

STRUMENTI

Libro di testo, documenti, mappe concettuali, fotocopie, filmati.

STRUMENTI DI VERIFICA

Interrogazione, quesiti a risposta singola.

TEMPI

I quadrimestre: dalla II Rivoluzione industriale alla I guerra mondiale;

Il quadrimestre: dal primo dopoguerra alla decolonizzazione

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono stati presi in considerazione i seguenti *livelli di valutazione delle competenze*:

Livello 1 – BASE (obiettivi minimi) voto 6

- Conosce le linee essenziali della storia orientandosi correttamente tra gli eventi studiati
- Riconosce le relazioni tra fenomeni, eventi e concetti cogliendone gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità.
- Comprende un testo storiografico.

Livello 2 – INTERMEDIO Voto: 7 -8

- Conosce le linee della storia e si muove con sicurezza tra gli eventi studiati.
- Stabilisce relazioni tra fenomeni, eventi e concetti cogliendone gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità.
- Riconosce le differenze tra tesi storiografiche diverse.

Livello 3 – AVANZATO Voto: 9-10

- Conosce le linee della storia ed è in grado di confrontare autonomamente fenomeni ed eventi.
- Individua con sicurezza le relazioni tra fenomeni, eventi e concetti cogliendone gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità.
- Affronta criticamente le diverse proposte storiografiche.

LA PROGRAMMAZIONE *completa di materia è presente agli atti della scuola.*

PROGRAMMAZIONE SINGOLE DISCIPLINE

MATERIA:INGLESE

DOCENTE Greco Francesca

LIBRO DI TESTO in adozione A Lovely Stay English for Hospitality, Adele Zenni, editore Ulrico Hoepli Milano

ORE DI LEZIONE effettivamente svolte 55 (al 15 maggio)

BREVE RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe ha sempre mantenuto un comportamento generalmente corretto durante lo svolgimento delle lezioni. Sul piano strettamente didattico e di profitto gli alunni hanno sempre mostrato interesse nei confronti della disciplina rispondendo alle varie sollecitazioni culturali e, seppure in alcuni sporadici casi, evidenziando una certa attitudine all'approfondimento dei singoli argomenti trattati. A volte, però, è presente una certa insicurezza generalizzata nell'esposizione orale degli argomenti. Nonostante le oggettive difficoltà imposte dalla situazione particolare, la classe ha comunque mostrato partecipazione e interesse sia in presenza sia in DDI. Le competenze linguistico-comunicative raggiunte sono state molto buone per la maggior parte della classe, appena sufficienti per una piccola parte.

COMPETENZE MEDIAMENTE RAGGIUNTE DALLA CLASSE (livelli in termini di abilità)

Prestazioni/abilità coerenti con la programmazione per competenze del dipartimento di materia, selezionate in relazione ai livelli raggiunti mediamente dalla classe.

Competenze di profilo	Prestazioni/abilità	Livello corrispondente
1) agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse	Partecipa all'organizzazione di eventi diversi, congressi, conferenze, fiere ed itinerari, con apporti personali, pertinenti e adeguati alle richieste ricevute	Intermedio 8
2) Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica.	Propone soluzioni turistiche alternative ai percorsi e alle sistemazioni tradizionali. Illustra al cliente i vantaggi del turismo ecologico e rispettoso delle tradizioni locali e ambientali.	Intermedio 8 Intermedio 8
3) Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento dei colleghi.	Ricerca informazioni in testi di media estensione riferiti al presente e al passato (recente e storico) Sceglie le strutture grammaticali di base studiate per costruire atti comunicativi efficaci	Intermedio 8 Intermedio 8
4) Valorizzare e promuovere le	Elabora un itinerario per promuovere i siti turistici	Intermedio 8

tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.	più prestigiosi in Italia o Europa e le relative strutture ricettive.	
5) Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.	Elabora un itinerario per promuovere i siti turistici più prestigiosi in Italia e/o Europa e le relative strutture ricettive.	Intermedio 8
6) Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio, per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto	Simula, sul web, l'offerta enogastronomica-turistica della struttura presso la quale lavora	Intermedio 8

PROGRAMMA PER CONTENUTI

I contenuti di grammatica sono stati ripresi o approfonditi in funzione delle esigenze comunicative.

- **MODULE 1 LET'S MEET HOSPITALITY**
Tourism/Hospitality/Communication/Professional interaction: May I help you?
- **MODULE 2 THE HOSPITALITY SEGMENTS**
- Accommodation/Food and Beverage/Travel tourism and recreation Professional interaction: Here you are!
- **MODULE 5 THE GUEST CYCLE. PRE-ARRIVAL**
The guest cycle/Reservation/Written communication
- **MODULE 6 THE GUEST CYCLE. ARRIVAL**
The arrival of a guest/the check-in process
- **MODULE 8 THE GUEST CYCLE. DEPARTURE**
Billing/payment methods
- **MODULE 9 WORKING IN HOSPITALITY**
Thinking about jobs/Job hunting/ Creazione del proprio CV/ Simulazione di un colloquio di lavoro
- **MODULE 10 EVENTS**
Corporate and private events/corporate events the demand
- **MODULE 11 TOURISM AND TOURISTS**
The tourism industry/types of tourism/Professional interaction: I can hardly wait to go!
- **MODULE 12 MARKETING**
Marketing plans/marketing strategies/marketing mix
- **MODULE 13 NICHE MARKETS**
Bespoke experiences
- **MODULE 14 "NEW TOURISM"**
Social tourism/respectful tourism
- **Creazione di un itinerario**
- **Transport: the train**

METODOLOGIA

Lezione frontale con discussione in classe, lezioni e colloqui in videoconferenza tramite la piattaforma Meet Chat di Google Suite. Esercitazioni di *listening comprehension* e di *speaking* per il colloquio orale, lavori di gruppo.

STRUMENTI

Libro di testo, documenti audio/video

STRUMENTI DI VERIFICA

Domande scritte aperte e interrogazioni orali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione si è tenuto conto della capacità dell'alunno di utilizzare il linguaggio tecnico settoriale in lingua straniera nonché della capacità di comprendere e produrre messaggi scritti ed orali comprensibili, in modo più o meno articolato, pertinente e mediamente corretto nella forma.

Per gli alunni DSA si è fatto riferimento ai criteri previsti nel PDP.

La **PROGRAMMAZIONE** completa di materia è presente agli atti della scuola

PROGRAMMAZIONE SINGOLE DISCIPLINE

MATERIA: Lingua francese

DOCENTE: Maria Cecilia Tagliabue

LIBRO DI TESTO in adozione: Alessandra Paci, *Nouveau Voyages et Parcours*, Clitt/Zanichelli

ORE DI LEZIONE effettivamente svolte (al 15 maggio): 53 di seconda lingua francese, più **6** di Educazione Civica, tutte in presenza.

BREVE RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe ha sempre tenuto un comportamento generalmente corretto durante l'anno scolastico, ha dimostrato interesse costante per la materia, e buone motivazioni allo studio della stessa. È una classe che si presenta piuttosto unita e, nonostante uno studio a volta mnemonico, tutti si impegnano per raggiungere i loro obiettivi. Grazie a questa voglia di fare, gli allievi hanno migliorato sia dal punto di vista della pronuncia, che sintattico-espositivo la loro padronanza del francese. In effetti si è reso necessario lavorare molto sulla pronuncia e sulla lingua orale, mentre la classe non ha avuto grossi problemi nello svolgimento di verifiche di tipo grammaticale. Nel primo quadrimestre sono stati comunque ripresi e ripassati numerosi argomenti grammaticali e di comunicazione orale in microlingua. Purtroppo alcuni partivano da un livello molto basso, soprattutto nell'esposizione orale, che, per quanto migliorata, non consente ancora loro di esprimersi in francese in modo autonomo e perfettamente corretto. Questo comporta che la maggioranza della classe abbia raggiunto un livello di competenze linguistico-comunicative intermedio, mentre un gruppo minoritario ha raggiunto un livello sufficiente .

COMPETENZE MEDIAMENTE RAGGIUNTE DALLA CLASSE (livelli in termini di abilità)

Prestazioni/abilità coerenti con la programmazione per competenze del dipartimento di materia, selezionate in relazione ai livelli raggiunti mediamente dalla classe.

Competenze di profilo	Prestazioni/abilità	Livello corrispondente
1) agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse	Partecipa all'organizzazione di eventi diversi, partecipa a stage di lavoro, fiere ed itinerari con apporti personali, pertinenti e adeguati alle richieste ricevute	Intermedio 8
2) Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica.	Sa accogliere il cliente sia di persona che al telefono e gestire le prenotazioni fornendo tutte le informazioni richieste, sa affrontare un reclamo in modo efficace, sa presentare il conto e sollecitarne il pagamento.	Intermedio 8
	Sa scrivere una lettera/mail formale adeguata al contesto	Intermedio 8
	Sa riconoscere le diverse tipologie di turismo e a quale target si rivolgono.	Intermedio 8

3) Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento dei colleghi.	Utilizza la comunicazione in modo funzionale al contesto professionale e in ambiti conosciuti Sa costruire atti comunicativi efficaci sulla base delle strutture grammaticali di base studiate	Intermedio 8 Intermedio 8
4) Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.	Elabora un itinerario per promuovere i siti turistici più prestigiosi in Italia e in Francia e le relative strutture ricettive	Intermedio 8
5) Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.	Elabora un itinerario per promuovere i siti turistici più prestigiosi in Italia e in Francia e le relative strutture ricettive	Intermedio 8
6) Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio, per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto	Sa determinare il prezzo di un servizio Sa comunicare in modo funzionale e piacevole anche sul web i servizi offerti dalla struttura	intermedio 7 Intermedio 7

PROGRAMMA PER CONTENUTI

Dal libro di testo *Nouveau Voyages et Parcours*, ed. Zanichelli sono state svolte i seguenti contenuti:

-Grammatica:

- Le conditionnel présent
- Le futur simple
- Les verbes impersonnels
- La forme passive
- La phrase hypothétique
- Le subjonctif présent et son utilisation

Ripasso: le Passé composé, la question simple et la question partielle, l'impératif, les pronoms personnels

- Lessico e comunicazione

- La communication orale: accueillir un client, l'entretien téléphonique
- La communication écrite: la lettre formelle, le mail formel, le fax.
- La communication à l'agence de voyages et à l'office du tourisme
- La communication à l'hôtel
- Demander et donner des renseignements
- Réserver: confirmer, modifier ou annuler une réservation
- Réclamer

- Facturer: les différents systèmes de paiement, le chèque, la facture
- L'entretien d'embauche : le décalogue
- Les différents formes de tourisme : le tourisme d'affaires, le tourisme du bien-être, le tourisme spatial, le tourisme bleu/vert, industriel, de mode etc.
- Les transports : l'avion, le transport maritime, les chemins de fer
- Les congrès
- Les croisières
- Le marketing du tourisme
- L'itinéraire touristique : power point et exposé orale en groupe sur **Paris en 48 heures, Paris napoléonien, Paris des artistes, Paris du futur.**

LETTERATURA

Lecture et commentaire de la poésie : *L'Albatros*, de Charles Baudelaire

METODOLOGIA:

Lezione frontale con interventi in lingua, lettura e traduzione/comprendimento dei testi. Esercitazioni collettive in classe con relative correzioni e, se necessario, ripasso.

STRUMENTI:

Libro di testo, fotocopie, video messi a disposizione su classroom.

STRUMENTI DI VERIFICA:

Esposizioni orali, esercitazioni orali in contesto (simulazione di dialoghi tra operatore/cliente in varie situazioni di front office), Power point, verifiche scritte di grammatica o di microlingua.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per le valutazioni orali è stata adottata la seguente griglia di valutazione:

Griglia di valutazione exposé oral

Pronuncia e capacità di utilizzare il lessico e la terminologia di settore	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Capacità di fornire informazioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Capacità di utilizzare strutture grammaticali, morfosintattiche, connettori testuali	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Capacità di analisi e sintesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Totale _____/40										

Per le verifiche grammaticali il voto è stato stabilito in base alla percentuale delle risposte corrette che, per raggiungere la sufficienza, doveva essere pari al 60%.

PROGRAMMAZIONE SINGOLE DISCIPLINE

MATERIA: MATEMATICA

Docente : GIOVANNI SPOLIDORO

Libro di testo in adozione:

Elementi di matematica A. Editore: Zanichelli. Autore: M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi.

Ore di lezione : n. 3 ore settimanali secondo il piano di studi .

Ore di lezioni effettuate: 58 (al 15 maggio)

BREVE RELAZIONE SULLA CLASSE EVIDENZIANDO OBIETTIVI PROGRAMMATI E REALIZZATI

La classe è costituita da 18 studenti. Gli alunni , non sempre ,si sono mostrati consapevoli di dover affrontare l'anno scolastico con impegno costante per poter affrontare con una preparazione adeguata l'esame di maturità, e lo studio domestico è risultato non sempre costante. Nel corso dell' anno scolastico hanno dimostrato una graduale ma costante evoluzione nella gestione degli argomenti proposti raggiungendo in generale livelli sufficienti. Tutti hanno dimostrato una buona volontà nel tentativo di mettere in atto un miglioramento sia nella produzione scritta che in quella orale.

Dal punto di vista disciplinare il comportamento è stato generalmente corretto e rispettoso delle regole.

COMPETENZE MEDIAMENTE RAGGIUNTE DALLA CLASSE (livelli in termini di abilità)

Prestazioni/abilità coerenti con la programmazione per competenze del dipartimento di materia, selezionate in relazione ai livelli raggiunti mediamente dalla classe.

Competenze di profilo	Prestazioni/abilità	Livello corrispondente
1) agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse		
2) Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di MATEMATICA		
3) Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento dei colleghi.	<i>classifica le funzioni in base alle loro caratteristiche principali.</i> <i>riconosce le principali caratteristiche di una funzione</i>	Intermedio 7 Intermedio 7

	<i>.utilizza e giustifica le principali procedure di calcolo.</i>	Base 6
	<i>legge il grafico e, aiutato, lo interpreta per effettuare scelte.</i>	Base 6
	<i>riconosce il grafico delle principali funzioni elementari.</i>	Base 6
4) Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.		
5) Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.		
6) Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio, per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto	<i>riconosce e utilizza il grafico delle principali funzioni elementari per ottenere informazioni</i>	Base 6

PROGRAMMA PER CONTENUTI

MODULO 1: Elementi di algebra

Ripasso equazioni e disequazioni di 1° e 2° grado

MODULO 2: Funzioni reali di variabile reale

Dominio e codominio di semplici funzioni razionali (interi e fratte), irrazionali. Segno della funzione. Intersezione con gli assi. Grafico di una funzione.

MODULO 3: Limiti di una funzione reale

Concetto di limite di una funzione e sua definizione. Limite finito per X che tende a un valore finito e per X che tende a un valore infinito. Limite infinito per X che tende a un valore finito e per X che tende a un valore infinito. Forma indeterminata infinito su infinito. Calcolo di limiti di semplici funzioni razionali intere e fratte. Asintoti di una funzione (verticale, orizzontale).

MODULO 4: Derivata di una funzione

Derivata di alcune funzioni elementari algebriche. Ricerca dei punti di massimo e di minimo di una funzione con l'uso della derivata prima. Studio e grafico di semplici funzioni razionali fratte.

METODOLOGIA

Lezione frontale e lezione dialogica.

STRUMENTI

Libro di testo e appunti dettati dal docente.

STRUMENTI DI VERIFICA

Verifiche orali e scritte.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Livello 1 – BASE (obiettivi minimi) voto 6

Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note e contesto strutturato, sotto diretta supervisione. Mostra di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.

Livello 2 – INTERMEDIO Voto: 7 -8

Svolgere compiti e risolvere problemi ricorrenti (situazioni note) usando strumenti e regole semplici.

Compie scelte consapevoli, con un certo grado di autonomia mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

Livello 3 – AVANZATO Voto: 9-10

Svolgere compiti e risolvere problemi complessi in situazioni anche non note.

Sceglie e applica metodi di base, strumenti, materiali e informazioni.

Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

Adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi.

La **PROGRAMMAZIONE** completa di materia è presente agli atti della scuola.

PROGRAMMAZIONE SINGOLE DISCIPLINE

MATERIA: DIRITTO e TECNICHE AMMINISTRATIVE

DOCENTE: M. Giovanna Buccomino

LIBRI di TESTO in adozione :

De Luca – Fantozzi “Diritto e tecnica amministrativa” - Liviana

Rascioni – Ferriello “ Gestire le imprese ricettive” 3 - Tramontana

ORE di LEZIONE effettivamente svolte (al 15 maggio) 144

BREVE RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe si è distinta nel corso del triennio per educazione, attenzione durante le lezioni, frequenza assidua e impegno. La partecipazione è stata a volte poco attiva ma mediamente adeguata.

Anche durante i lunghi periodi di DDI che hanno caratterizzato i due anni scolastici precedenti, la classe ha seguito le lezioni con assiduità e impegno.

Gli studenti sono in buona parte di origine straniera e alcuni hanno faticato ad acquisire i termini specifici della disciplina e ad esporla in modo adeguato, le verifiche effettuate hanno comunque evidenziato che buona parte degli allievi riesce a orientarsi sulle tematiche affrontate, in qualche caso in modo abbastanza soddisfacente.

La classe raggiunge migliori risultati nelle competenze operative professionalizzanti.

Qualche studente, nonostante il comportamento corretto in classe e un sufficiente impegno, non è riuscito a superare tutte le difficoltà connesse allo studio ed alla comprensione della materia e ha faticato a conseguire gli obiettivi minimi stabiliti.

Più che buoni, ottimi in alcuni casi, sono stati i risultati conseguiti durante l'attività di tirocinio in azienda.

La programmazione è stata completata nelle sue linee essenziali.

COMPETENZE MEDIAMENTE RAGGIUNTE SULLA CLASSE (livelli in termini di abilità)

(prestazioni/abilità coerenti con la programmazione per competenze del dipartimento di materia, selezionate in relazione ai livelli raggiunti mediamente dalla classe)

Competenze di profilo	Prestazioni/abilità	Livello corrispondente
1) agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse	Rispetta e applica procedure e processi definiti in contesti noti (competenza trasversale)	Intermedio 8
2) Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica.	Compila il bilancio d'esercizio secondo le norme civilistiche.	Intermedio 7
	Commenta, sulla base di semplici casi, la situazione patrimoniale finanziaria ed economica di una struttura turistica sulla base dei principali indicatori.	Intermedio 7
	Individua le fonti di finanziamento a disposizione di un'azienda turistico/ristorativa.	Intermedio 7
3) Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche	Utilizza tecniche di comunicazione funzionali al settore professionale di pertinenza in ambiti	base 6

utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento dei colleghi.	conosciuti	
4) Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.	Individua le caratteristiche del contesto interno ed esterno in cui opera l'azienda.	Intermedio 7
	Individua i canali di comunicazione d'impresa.	Intermedio 7
	Formula in maniera autonoma un semplice piano di marketing.	Intermedio 7
	Individua le opportunità di sviluppo turistico.	intermedio 7
5) Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.	Riconosce le principali caratteristiche del mercato del lavoro e individua le principali tipologie contrattuali.	Intermedio 7
	Conosce le principali norme che regolano la produzione dei servizi turistici.	Intermedio 7
	Si orienta sulle caratteristiche dei diversi contratti di lavoro.	Intermedio 7
6) Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio, per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto	Determina il fabbisogno finanziario e individua le fonti di finanziamento.	Intermedio 7
	Illustra schematicamente l'idea imprenditoriale e formula semplici preventivi.	Intermedio 7
	Individua i rischi connessi a un'attività turistico ristorativa.	Intermedio 7
	Stabilisce la convenienza economica dell'organizzazione di un evento.	Intermedio 7
	Sa determinare il prezzo di un prodotto/servizio.	Intermedio 7

PROGRAMMA PER CONTENUTI

1) BILANCIO d'ESERCIZIO (Ripasso/ consolidamento prerequisiti)

- Funzione informativa del bilancio; i soggetti interni e esterni
- Criteri di valutazione: in particolare per le rimanenze merci (FIFO, LIFO e media ponderata) e per le immobilizzazioni
- Redazione schemi SP, CE codice civile : caratteristiche dello SP, CE e nota integrativa. Principi di redazione di bilancio
- Analisi per indici: indice di rigidità, di disponibilità, di auto-copertura e copertura delle immobilizzazioni, indici di liquidità, indici di redditività.
- I finanziamenti

2) GESTIONE ECONOMICA

- Analisi dei costi; tipologie di costi: costi fissi e variabili, costi diretti e indiretti. Configurazione del costo: costo diretto, costo complessivo, costo economico tecnico
- Metodi di calcolo per la determinazione dei prezzi di vendita: full costing, direct costing; determinazione prezzo e quantità al Bep (punto di pareggio)

3) PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

- Programmazione; importanza della programmazione

- Business plan: fasi della progettazione di una nuova iniziativa imprenditoriale
- Budget : la struttura e il contenuto del budget; il budget economico di un'impresa turistica; importanza del controllo budgetario

4) MARKETING

Concetto ed evoluzione del concetto di marketing

- Marketing turistico territoriale
- Marketing strategico
- Marketing operativo: gli elementi del marketing mix
- Il web marketing
- Piano di marketing

4) ABITUDINI ALIMENTARI ED ECONOMIA DEL TERRITORIO

- le abitudini alimentari
- i prodotti a Km 0

6) GESTIONE DEL PERSONALE

- Principali contratti di lavoro del settore turistico: tipologie e contratti più utilizzati nel settore (contratto a tempo indeterminato, determinato, part time, contratto a chiamata, ...). Cessazione del rapporto di lavoro

7) LEGISLAZIONE TURISTICA

Le norme obbligatorie

- Norme sulla sicurezza del lavoro e dei luoghi di lavoro, norme di igiene alimentare e di tutela del consumatore
- La legge sulla privacy
- I contratti delle imprese ristorative e ricettive e la responsabilità degli operatori
- I contratti delle imprese di viaggio
- I rapporti tra TO, ADV, imprese ricettive e di trasporto

Le norme volontarie:

- Sistema di qualità
- Marchi: tipologie; tutela dei marchi

METODOLOGIA

Lezione frontale, lezione dialogica, soluzione di casi, esercitazioni guidate.

STRUMENTI

Libro di testo, dispensa elaborata dal docente, fascicolo integrativo fornito dalla Banca d'Italia.

STRUMENTI di VERIFICA

Soluzione di casi , quesiti a risposta singola, simulazioni seconda prova scritta d'esame, simulazione di colloquio.

CRITERI di VALUTAZIONE

La valutazione tiene conto di diversi elementi: partecipazione in classe, impegno nello studio, punteggio assegnato ai singoli esercizi o alle singole tematiche nelle prove scritte, griglia comune in caso di simulazioni e/o prove comuni.

La **PROGRAMMAZIONE** completa di materia è presente agli atti della scuola.

PROGRAMMAZIONE SINGOLE DISCIPLINE

MATERIA: Scienza e cultura dell'Alimentazione

DOCENTE: Necchi Ada Maria Irma

LIBRO DI TESTO : A. Machado – Scienza e Cultura dell'alimentazione – Poseidonia Scuola

ORE DI LEZIONE: 38 effettivamente svolte (al 15 maggio)

BREVE RELAZIONE SULLA CLASSE: La classe è composta da 18 alunni. Ho avuto la classe in continuità didattica per il triennio di indirizzo e ho potuto notare miglioramenti nell'approccio alla materia, nell'esposizione e nella consapevolezza della correlazione tra alimentazione e salute. La maggior parte degli studenti ha raggiunto un livello base nelle competenze di materia pianificate in programmazione, soprattutto nella comprensione delle differenti necessità dietologiche in funzione delle diverse età e condizioni dell'individuo. Alcuni alunni hanno raggiunto un livello intermedio. Mediamente buone le competenze educative raggiunte. Con l'insegnante si è instaurato un rapporto di fiducia tanto che spesso la lezione si è conclusa con la richiesta, da parte degli alunni, di chiarimenti su tematiche salutistiche anche di non stretta pertinenza con i contenuti di materia programmati.

COMPETENZE MEDIAMENTE RAGGIUNTE DALLA CLASSE (livelli in termini di abilità)

Prestazioni/abilità coerenti con la programmazione per competenze del dipartimento di materia, selezionate in relazione ai livelli raggiunti mediamente dalla classe.

Competenze di profilo	Prestazioni/abilità	Livello corrispondente
1) agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse		
2) Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica.		
3) Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento dei colleghi.		
4) Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le	Conosce i marchi di qualità europea	Base

nuove tendenze di filiera.		
5) Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.		
6) Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio, per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto	Calcola il FEG e lo ripartisce tra i vari principi nutritivi, nei pasti.	Base
	Espone su un'alimentazione sana ed equilibrata, espone sulle esigenze dietetiche degli individui nelle diverse età e condizioni fisiologiche	Base
	Descrive l'importanza che un'alimentazione sana ed equilibrata riveste ai fini della prevenzione e cura di diverse patologie	Intermedio
	Data una tipologia dietetica evidenzia punti di forza e di debolezza rispetto agli aspetti nutrizionali	Base
	Espone sulle diverse patologie legate all'alimentazione	Intermedio
	Riconosce alimenti e preparazioni atte/non atte alle varie età, condizioni fisiologiche e patologiche	Base
Dato un certo numero di vincoli (ingredienti, stagionalità, tipo di clientela) visiona un menu nel rispetto dei criteri per una sana e corretta alimentazione	Base	

PROGRAMMA PER CONTENUTI

- Evoluzione del concetto di salute negli ultimi decenni
- Definizione del termine "dieta" e fattori da considerare nell'elaborazione di una dieta bilanciata.
- Dieta nelle diverse età: dieta del lattante, del bambino, dell'adolescente, dell'adulto, della terza età.
- Diete e benessere: dieta mediterranea e relativa piramide. Dieta vegetariana.
- Alimentazione e malattie cronic-degenerative.
- Le malattie cardio-vascolari: fattori modificabili e imm modificabili nelle MCV
- Ipertensione arteriosa: definizione, possibili complicazioni e consigli per la prevenzione.
- Iperlipidemie: definizione, possibili complicazioni e consigli per la prevenzione.
- Aterosclerosi: definizione, possibili complicazioni e consigli per la prevenzione.
- Diabete: definizione, regolazione ormonale del metabolismo glucidico; consigli dietetici per il diabetico.

- Alimentazione e cancerogenesi (generalità). Consigli dietetici utili per la prevenzione dei tumori. Sostanze dannose presenti negli alimenti con effetto cancerogeno.
 - Osteoporosi.
 - Sovrappeso e obesità: diagnosi, tipologie di obesità, possibili complicazioni, prevenzione e trattamento.
 - Disturbi del comportamento alimentare: anoressia, bulimia, cause e trattamento
 - Reazioni avverse al cibo: reazioni tossiche, non tossiche.
 - Allergie: definizione, sintomi, alimenti più spesso coinvolti.
 - Intolleranze alimentari: definizione, intolleranze più comuni: intolleranza al lattosio, celiachia (definizione e dieta del celiaco).
- Produzioni di qualità e marchi di tutela (Dop, Igp, Stg)

METODOLOGIA

Lezione frontale, lezione partecipata, apprendimento collaborativo, video lezioni

STRUMENTI

Libro di testo, appunti, fotocopie.

STRUMENTI DI VERIFICA

Verifiche scritte con domande aperte. Colloqui orali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Tutte le prove sono state valutate secondo i seguenti criteri:

comprensione della richiesta, conoscenza dell'argomento, utilizzo del linguaggio specifico.

La **PROGRAMMAZIONE** completa di materia è presente agli atti della scuola.

PROGRAMMAZIONE SINGOLE DISCIPLINE

MATERIA: laboratorio di accoglienza turistica

DOCENTE: Anita Falzarano

LIBRI di TESTO in adozione :

Lucia Evangelisti, Paola Malandra – “Talent, competenze per il lavoro e per la vita”

ORE di LEZIONE effettivamente svolte (al 15 maggio) ??? h

BREVE RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe si presenta partecipativa ai lavori pratici e un po' meno secondo gli aspetti teorici.

Anche durante i lunghi periodi di DDI che hanno caratterizzato i due anni scolastici precedenti, la classe ha seguito le lezioni con assiduità e impegno.

La classe si presenta in linea generale omogenea, al di là di qualche caso che prevale in conoscenze e praticità e di qualche difficoltà linguistica, causa natività estera per alcuni.

Qualche studente, poggia alcune delle lacune sulle assenze del primo quadrimestre legate alla materia ma in linea generale hanno acquisito tutte le conoscenze necessarie.

Più che buoni, ottimi in alcuni casi, sono stati i risultati conseguiti durante l'attività di tirocinio in azienda.

La programmazione è stata completata nelle sue linee essenziali.

COMPETENZE MEDIAMENTE RAGGIUNTE SULLA CLASSE (livelli in termini di abilità)

(prestazioni/abilità coerenti con la programmazione per competenze del dipartimento di materia, selezionate in relazione ai livelli raggiunti mediamente dalla classe)

Competenze di profilo	Prestazioni/abilità	Livello corrispondente
1) agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse	Rispetta e applica procedure e processi definiti in contesti noti (competenza trasversale)	Intermedio 8
2) Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica.	Utilizzo di Tecniche e software per le strutture ricettive alberghiere nella prenotazione di Camere e pagamenti.	Intermedio 7
	Creazione e sviluppo di pacchetti viaggio personalizzati.	Avanzato 8
	Utilizzo di sistemi moderni di prenotazione e ricerca prezzi per viaggi.	avanzato 8
	Sviluppo di un linguaggio appropriato per l'accoglienza Curriculum vitae	intermedio 7
3) Integrare le competenze professionali orientate al cliente	Utilizza tecniche di comunicazione funzionali al settore professionale di pertinenza in ambiti	Intermedio 7

con quelle linguistiche utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento dei colleghi.	conosciuti	
4) Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.	<p>Conoscenza e sviluppo dei prodotti locali e internazionali attraverso un marketing mirato al turismo enogastronomico e culturale.</p> <p>Formula in maniera autonoma un semplice piano di marketing mirato alla conoscenza del patrimonio Nazionale e Locale.</p> <p>Individua le opportunità di sviluppo turistico.</p>	<p>Intermedio 7</p> <p>Avanzato 8</p> <p>Base 6</p>
5) Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.	<p>Conoscenza dei prodotti DOC e DOCG legati al turismo enogastronomico</p> <p>Conosce le principali norme che regolano la funzionalità delle strutture turistiche.</p> <p>Conoscenza dei criteri generici sulla sicurezza sul lavoro e modalità di tutela del lavoratore soprattutto l'ambito alberghiero.</p>	<p>Avanzato 8</p> <p>Intermedio 7</p> <p>Base 6</p>
6) Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio, per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto	<p>Analisi della domanda e dell'offerta in base alla stagionalità per la produzione ottimale di pacchetti turistici.</p> <p>Attuare strategie di marketing relative alla conoscenza e ottimizzazione dei servizi turistici della specifica struttura.</p> <p>analisi di un costo di produzione e sviluppo di un range di guadagno.</p>	<p>Avanzato 8</p> <p>Intermedio 7</p> <p>Intermedio 7</p>

PROGRAMMA PER CONTENUTI

1) PACCHETTO TURISTICO (Ripasso/conoscenza alunni, consolidamento prerequisiti)

-Funzione informativa e valutativa

-Analisi informativa sui nuovi software di ricerca e prenotazione in ambito turistico : in particolare per la nascita di nuovi drive di ricerca veloci.

-Analisi della diversificazione della domanda turistica in base alle regioni.

-Sviluppo di un'offerta turistica consona.

2) VALUTAZIONE ECONOMICA

-Analisi del beneficio turistico per il paese

-Sviluppo di costi adatti per un pacchetto turistico e definizione di un range di entrata.

-Conoscenza delle diverse tipologie di domanda turistica in modo da definire una corretta offerta in termini economici.

3)FIGURE PROFESSIONALI E CV

-Analisi delle figure legate al mondo del turismo, simulazione di un lavoro tipo es; agenzia, front-office ecc

-Sviluppo e conoscenza di un CV

4) MARKETING

Concetto ed evoluzione del concetto di marketing e sviluppo di una strategia di marketing attraverso una proposta.

- Marketing turistico territoriale
- Marketing strategico
- Piano di marketing sviluppato in autonomia

5) NORME IN AMBITO TURISTICO

-Legge quadro sul turismo

-Strutture ricettive e classificazione

- agenzie di viaggio

- coordinamento regionale del turismo

METODOLOGIA

Lezione frontale, lezione dialogica, lezioni in laboratorio.

STRUMENTI

Libro di testo, argomenti presi da siti ufficiali.

STRUMENTI di VERIFICA

Simulazioni delle figure da rivestire per la parte pratica, Sviluppo di pacchetti turistici, di strategie di marketing, colloquio.

CRITERI di VALUTAZIONE

La valutazione tiene conto di diversi elementi: partecipazione in classe, impegno nello studio, punteggio assegnato ai singoli esercizi o alle singole tematiche nelle prove scritte, griglia comune in caso di simulazioni e/o prove comuni.

La **PROGRAMMAZIONE** completa di materia è presente agli atti della scuola.

PROGRAMMAZIONE SINGOLE DISCIPLINE

MATERIA: Tecniche della comunicazione e della relazione

DOCENTE: Matilde Sabrina Conti

LIBRO DI TESTO: Tecniche di comunicazione nell'impresa turistico alberghiera (autore: F.Cammisa, editore: scuola e azienda) + dispense fornite dalla docente.

ORE DI LEZIONE effettivamente svolte (02/05/2022) : 29 ore

BREVE RELAZIONE SULLA CLASSE: Ho conosciuto la classe a Novembre, l'implementazione dell'attività didattica è stata posticipata rispetto a quanto previsto anche a causa dello stage. La classe si è mostrata propositiva, accogliente sul piano relazionale, incuriosita dalle attività proposte, predisposta all'ascolto attivo e al mantenimento degli impegni scolastici.

COMPETENZE MEDIAMENTE RAGGIUNTE DALLA CLASSE (livelli in termini di abilità)

Prestazioni/abilità coerenti con la programmazione per competenze del dipartimento di materia, selezionate in relazione ai livelli raggiunti mediamente dalla classe.

Competenze di profilo	Prestazioni/abilità	Livello corrispondente
1) Utilizzare tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.	<ol style="list-style-type: none">1. Riconoscere gli elementi del marketing mix di un prodotto.2. Individuare e riconoscere le caratteristiche delle affissioni, del manifesto e del volantino;3. Realizzare semplici manifesti e volantini pubblicitari;4. Individuare le caratteristiche della pubblicità sul web;5. Individuare e riconoscere gli elementi di una campagna pubblicitaria;6. conoscere e utilizzare programmi, applicativi per realizzare prodotti grafici (canva, power point)7. Progettare, realizzare e presentare prodotti grafici sulla base dell'analisi dei contenuti, del tipo di interazione con l'utenza e delle finalità comunicative; analizzarne e descriverne le caratteristiche tecniche e le lavorazioni compiute per la sua realizzazione;8. progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web; promuovere le attività e i prodotti di un'azienda	Intermedio

	<p>attraverso l'utilizzo di social network;</p> <p>9. redigere un semplice piano di comunicazione.</p>	
<p>3) Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento dei colleghi.</p>	<p>1. Utilizzare tecniche di comunicazione verbale e non verbale per promuovere servizi e prodotti turistici.</p> <p>2. Utilizzare lessico e fraseologia di settore, anche in lingua straniera.</p>	Base
<p>4) Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.</p>	<p>1. cercare, selezionare e usare fonti e documenti;</p> <p>2. elaborare strategie di comunicazione funzionali alle tipologie di eventi turistici da valorizzare.</p>	Intermedio
<p>Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio</p>	<p>1. Individuare strategie comunicative per la vendita di servizi e prodotti turistico-alberghieri funzionali alla tipologia di clienti.</p>	Intermedio

PROGRAMMA PER CONTENUTI

Psicologia della comunicazione:

-Maslow e la piramide dei bisogni.

-Stili comunicativi.

-Comunicazione efficace.

-Il marketing: concetti generali, il comportamento dei consumatori, il marketing mix.

-Il web marketing: il consumatore nell'era del web 2.0, l'importanza del sito web, strategie di web marketing, l'e-commerce.

-Il marketing di relazione: il direct marketing, gli strumenti del direct marketing.

-Comunicare con la pubblicità: storia, mezzi di comunicazione pubblicitaria, affissioni e cartellonistica, il manifesto pubblicitario e il volantino, la pubblicità sul web, i contenuti di una campagna pubblicitaria, le tipologie di pubblicità. Il marketing etico.

-Il marketing mix delle imprese turistiche, il piano di comunicazione.

-Il marketing turistico integrato: il marketing turistico pubblico, il marketing della destinazione turistica.

METODOLOGIA: Learning by doing, lezione multimodale, cooperative learning.

STRUMENTI: Libri di testo, materiali forniti dalla docente (digitali).

STRUMENTI DI VERIFICA: scritte, orali, elaborati, presentazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Tenendo conto delle peculiarità di ogni allievo/a e del proprio percorso si è fatto riferimento ai seguenti parametri: conoscenza contenuti e/o approfondimenti, esposizione orale / scritta, linguaggio proprio della disciplina, cura dei dettagli nella preparazione, tempi di consegna.

La **PROGRAMMAZIONE** completa di materia è presente agli atti della scuola.

PROGRAMMAZIONE SINGOLE DISCIPLINE

MATERIA: Scienze motorie e Sportive

DOCENTE: Abbatecola Pasquale

LIBRO DI TESTO in adozione nessuno

BREVE RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe nel corso dell'anno scolastico ha seguito le lezioni presso il centro sportivo Crespi e talvolta in aula.

Il comportamento è sempre stato buono e la partecipazione quasi sempre attiva e proficua, hanno dimostrato interesse per tutte le attività presentate.

Gli alunni mediamente possiedono sufficienti capacità motorie e solo alcuni casi sono più che sufficienti.

Le attività programmate sono sempre state affrontate con impegno regolare e l'atteggiamento serio. Per parecchi di loro merita segnalare, al di là dell'entità dei risultati raggiunti, il percorso positivo da essi compiuto, grazie alla volontà di migliorare e ad un sincero interesse nei confronti dei temi proposti. La classe ha conseguito una equilibrata maturazione della personalità nell'ambito psico-motorio, acquisendo consapevolezza della propria corporeità e delle relative possibilità operative e migliorando le capacità motorie.

Le attività più teoriche presentate hanno permesso di sviluppare in modo più approfondito i legami delle attività sportive con il percorso formativo di indirizzo, ed anche la revisione di concetti già trattati negli anni precedenti legati a stili di vita salutari ed a riferimenti di responsabilità civile anche in riferimento alla pandemia del Covid 19.

COMPETENZE MEDIAMENTE RAGGIUNTE DALLA CLASSE (livelli in termini di abilità)

Prestazioni/abilità coerenti con la programmazione per competenze del dipartimento di materia, selezionate in relazione ai livelli raggiunti mediamente dalla classe.

Competenze di profilo	Prestazioni/abilità	Livello corrispondente
1) agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse	Le "prestazioni" del corpo: Praticare e sperimentare attività motorie e sportive applicando le tecniche fondamentali apprese in forma globale e analitica.	Intermedio
2) Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti	Riuscire ad eseguire i fondamentali individuali e di squadra degli sport trattati ed essere in grado di	Avanzato

gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica.	organizzare attività sportive legate al turismo	
3) Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento dei colleghi.	Saper eseguire posture corrette soprattutto in presenza di carichi	Intermedio
4) Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.	Eseguire in modo corretto le attività proposte in autonomia	Avanzato
5) Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.	Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute.	Intermedio
6) Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio, per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto	Valutazione e autovalutazione nelle attività motorie e sportive. Eseguire in cooperazione un corretto gioco di squadra Eseguire strategie di gioco e tattiche di tre giochi di squadra Utilizzare le abilità motorie, adattandole alle diverse situazioni, anche in modo personale, valutando le proprie e le altrui prestazioni.	Avanzato

PROGRAMMA PER CONTENUTI

Attività trainanti per il settore turistico alberghiero: Fitness, sport, movimento e cura di sé.

Varie metodologie di allenamento per la corsa veloce, di resistenza e la forza.

Esercizi a carico naturale.

Stretching e Rilassamento

Moduli di attività motorie e giochi sportivi che si possono ritrovare in strutture turistiche alberghiere:
Pallavolo – Basket – Calcio –Badminton – Tennis

Esercizi di consapevolezza e percezione del proprio corpo: Educazione posturale

Conoscere comportamenti attivi, in sicurezza, per migliorare la propria salute e il proprio benessere

Attività per rivestire e rispettare i diversi ruoli nei giochi di squadra collaborando e cooperando per il fine comune.

METODOLOGIA

Apprendimento in forma induttiva-deduttiva, progressivamente dal metodo globale all'analitico con ritorno al globale arricchito (L'allievo utilizza le informazioni tecniche adattandole alle proprie risposte motorie per realizzare un'azione efficace alla risoluzione del problema) e gestisce correttamente il movimento.

Lezione frontale e lavoro di gruppo

STRUMENTI

Utilizzo del proprio corpo e/o parti di esso come strumento principale.

Utilizzo di piccoli e grandi attrezzi.

Campi per i giochi sportivi, palestre.

Attrezzi specifici delle discipline trattate

Piattaforma Google suite

STRUMENTI DI VERIFICA

Le verifiche sono state effettuate al termine delle singole attività al fine di stabilire i livelli raggiunti. Si è considerato il valore dei risultati ottenuti, il livello di partenza, le capacità individuali, l'osservazione sistematica delle attività, la frequenza e la partecipazione. Le verifiche sommative per ogni uscita didattica sono state prove pratiche atte ad accettare la conoscenza e la competenza dei contenuti della materia.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella formulazione della valutazione finale si è tenuto conto non solo del risultato oggettivo delle prove a cui gli allievi sono stati sottoposti, ma anche dell'impegno e della partecipazione dimostrati durante le varie attività pratiche.

La **PROGRAMMAZIONE** completa di materia è presente agli atti della scuola.

PROGRAMMAZIONE SINGOLE DISCIPLINE

MATERIA: RELIGIONE

DOCENTE: MARIA TERESA SANTAGADA

PROGRAMMA PER CONTENUTI

Il cristianesimo nell'età contemporanea:

- i principi della dottrina sociale della Chiesa
- l'etica della responsabilità: la cura per l'uomo e per la natura
- il contributo delle religioni: spiritualità e ambiente per uno sviluppo sostenibile
- Il lavoro nella dottrina sociale della Chiesa: espressione della dignità umana.

Introduzione al dialogo interreligioso: il valore della fratellanza

- Le religioni a tavola: la sacralità del cibo, il cibo come Memoria, le norme alimentari, le ricette.

Il dono di sé all'altro:

- l'insegnamento della Chiesa sulla vita, il matrimonio e la famiglia: la coppia umana, l'uomo e la donna.

Temi di bioetica: l'aborto, la fecondazione assistita, l'eutanasia e accanimento terapeutico

La vita come cammino: il pellegrinaggio

In treno verso Lourdes

C) SIMULAZIONI PROVE D'ESAME DI STATO

Simulazione di prove d'esame

Griglie di valutazione

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A 1

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto
scampanella
retremulo di
cicale!

Stridule pel
filare
moveva il
maestrale le
foglie
accartocciate

.

Scendea tra gli
olmi il solein
fascie polverose:
erano in ciel
due sole
nuvole, tenui,
róse¹: due
bianche
spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di
melogran
o,fratte di
tamerice²,
il palpito
lontano
d'una
trebbiatri
ce,
l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le
campanemi
dissero
dov'ero,
piangendo,
mentre un cane
latrava al
forestiero,
che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana

PROVA DI ITALIANO

(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

TIPOLOGIA A - 2 ANALISI DEL TESTO

Italo Svevo, Prefazione, da *La coscienza di Zeno*, 1923

Edizione: I. Svevo, *Romanzi. Parte seconda*, Milano 1969, p. 599.

Io sono il dottore di cui in questa novella si parla talvolta con parole poco lusinghiere. Chi di psicoanalisi s'intende, sa dove piazzare l'antipatia che il paziente mi dedica.

Di psicoanalisi non parlerò perché qui entro se ne parla già a sufficienza. Debbo scusarmi di aver indotto il mio paziente a scrivere la sua autobiografia; gli studiosi di psicoanalisi

5 arricceranno il naso a tanta novità. Ma egli era vecchio ed io sperai che in tale rievocazione il suo passato si rinverdisse, che l'autobiografia fosse un buon preludio alla psicoanalisi. Oggi ancora la mia idea mi pare buona perché mi ha dato dei risultati insperati, che sarebbero stati maggiori se il malato sul più bello non si fosse sottratto alla cura truffandomi del frutto della mia lunga paziente analisi di queste memorie.

- 10 Le pubblico per vendetta e spero gli dispiaccia. Sappia però ch'io sono pronto di dividere con lui i lauti onorari che ricaverò da questa pubblicazione a patto egli riprenda la cura. Sembrava tanto curioso di se stesso! Se sapesse quante sorprese potrebbero risultargli dal commento delle tante verità e bugie ch'egli ha qui accumulate!...

Dottor S.

Italo Svevo, pseudonimo di Aron Hector Schmitz (Trieste, 1861 – Motta di Livenza, Treviso, 1928), fece studi commerciali e si impiegò presto in una banca. Nel 1892 pubblicò il suo primo romanzo, *Una vita*. Risale al 1898 la pubblicazione del secondo romanzo, *Senilità*. Nel 1899 Svevo entrò nella azienda del suocero. Nel 1923 pubblicò il romanzo *La coscienza di Zeno*. Uscirono postumi altri scritti (racconti, commedie, scritti autobiografici, ecc.). Svevo si formò sui classici delle letterature europee. Aperto al pensiero filosofico e scientifico, utilizzò la conoscenza delle teorie freudiane nella elaborazione del suo terzo romanzo.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di dieci righe.

2. Analisi del testo

- 2.1 Quali personaggi entrano in gioco in questo testo? E con quali ruoli?
- 2.2 Quali informazioni circa il paziente si desumono dal testo?
- 2.3 Quale immagine si ricava del Dottor S.?
- 2.4 Il Dottor S. ha indotto il paziente a scrivere la sua autobiografia. Perché?
- 2.5 Rifletti sulle diverse denominazioni del romanzo: “novella” (r. 1), “autobiografia” (r. 4), “memorie” (r. 9).
- 2.6 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni collegamenti al romanzo nella sua interezza o ad altri testi di Svevo. In alternativa, prendendo spunto dal testo proposto, delinea alcuni aspetti dei rapporti tra letteratura e psicoanalisi, facendo riferimento ad opere che hai letto e studiato.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B 1

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempodi dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite ea centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora

digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parentilasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti disecconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese

¹ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

² "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana

PRIMA PROVA **TIPOLOGIA B** 2
Analisi e produzione di un testo argomentativo

3 Ambito artistico

MATTEO MUGGIANU, *La street-art*

Matteo Muggianu, ingegnere e urban-designer, ha scritto l'articolo che segue in occasione della mostra «Street-Art. Dalla strada ai media», tenutasi a Cagliari dal 9 giugno al 15 luglio 2012.

Dalle prime espressioni di una determinata sottocultura (quella dell'hip hop¹ negli anni '70) alle più recenti forme di comunicazione virale² che prevedono l'utilizzo di tecniche anche molto diverse tra loro, il rapporto tra paesaggio urbano e street-art è sempre stato mutevole e contraddittorio. Se fino a circa una decina d'anni fa il fenomeno della street-art era spesso associato/confuso col vandalismo, col tempo non solo è stato largamente accettato ma talvolta addirittura promosso dalle amministrazioni pubbliche. Penso che questo passaggio sia avvenuto principalmente lungo tre canali.

Il primo è di natura anagrafica. Il fenomeno della street-art ha circa quarant'anni e le generazioni che sono venute (seppure a livelli diversi) a contatto con esso si apprestano a far parte delle classi dirigenti. Si può dunque credere che queste ultime siano più preparate nel recepire la carica vitale che la street-art ha spesso dimostrato di possedere nel rivelare la bellezza delle "amnesie urbane" che attraversiamo tutti i giorni quasi senza accorgercene.

Il secondo è di natura economica. Molte sono le città che hanno messo in conto nei loro piani di *Urban Management e Marketing*³ un'attrattività delle aree urbane non solo basata sui monumenti, i musei e il paesaggio naturale, ma anche su un'estetica post-industriale e "alternativa" che richiama sempre più visitatori, di solito giovani e con un'istruzione medio-alta. La street-art contribuisce (spesso senza volerlo direttamente) alla creazione di questo immaginario e oramai si viaggia tra Berlino, San Paolo a Nairobi cercando e riconoscendo le opere di JR, Blu o Space Invader⁴.

Spesso, come già detto, sono le stesse amministrazioni che promuovono il restyling urbano⁵ di quartieri degradati chiamando a raccolta artisti da tutto il mondo. Questo non implica che si creino i presupposti per un miglioramento della qualità della vita dei residenti, ma anzi il fenomeno è spesso un primo passo verso la *gentrification*⁶.

1. **hip hop**: movimento culturale urbano nato a New York negli anni Settanta, che si è espresso in particolare nella musica, nel ballo, nel canto e nel graffitismo di strada. Iniziato tra i giovani afroamericani e latinoamericani, l'hip hop si è poi diffuso in tutto il mondo, influenzando la musica, l'abbigliamento, la danza, il design ecc.

2. **comunicazione virale**: trasmissione non convenzionale di un messaggio che sfrutta la capacità comunicativa di pochi soggetti per ottenere una propagazione di tipo esponenziale.

3. **Urban Management e Marketing**: gestione e promozione dell'immagine della città.

4. **JR, Blu o Space Invader**: nomi di famosi street-artists internazionali. JR (1983) è un artista francese che per i suoi graffiti usa la tecnica del collage fotografico; Blu è

lo pseudonimo di un artista italiano (segnalato dal *Guardian* nel 2011 come uno dei dieci migliori street-artists in circolazione) che affida messaggi di protesta sociale alle sue immagini surreali; Space Invader (1969) è un artista francese i cui mosaici di piastrelle colorate alludono ai personaggi dei videogame *Space Invaders* (1978) e ad altri videogame degli anni Ottanta.

5. **restyling urbano**: riprogettazione estetica e funzionale della città.

6. **gentrification**: forma di speculazione edilizia: le case di un'area degradata in cui sono stati compiuti interventi di riqualificazione acquistano valore e la popolazione indigente viene gradualmente sostituita dalla classe medio-alta e benestante (in inglese *gentry*).

Il terzo e ultimo canale è di natura socio-antropologica. La cosiddetta “sindrome di Peter Pan”⁷ tipica del postmodernismo⁸ e delle generazioni nate col boom economico fa vedere di buon occhio tutto ciò che manifesti un aspetto ludico⁹. Gli oggetti di Stefano Giovannoni¹⁰ per Alessi o i prodotti della Apple nascono con l'intento di avere come target un pubblico adulto mantenendo nei colori e nel design richiami che potremmo dire infantili. La sorpresa, i colori, l'ironia e il fascino “proibito” delle opere degli street-artists risvegliano gli stessi meccanismi facendoci percepire lo spazio urbano più attraente e spesso più sicuro.

(Matteo Muggianu, in <https://streetartsardegna.wordpress.com/opinioni/>)

7. “sindrome di Peter Pan”: la condizione psicologica degli adulti che si rifiutano di crescere e di assumersi le proprie responsabilità.

8. postmodernismo: tendenza critica diffusasi nell'arte e nell'architettura a partire dagli anni Sessanta e caratterizzata dalla molteplicità degli stili e dalla disinvoltura

nel recupero di forme del passato.

9. Ludico: giocoso.

10. Stefano Giovannoni: è un designer italiano (La Spezia, 1954) che ha creato progetti per Alessi, azienda italiana produttrice di oggetti di design.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Nel testo è analizzato il rapporto tra la street-art e le amministrazioni delle città. Che cosa vuole dimostrare l'autore? E qual è la sua opinione sulla street-art? Spiega entrambi gli aspetti con le tue parole.
2. L'autore sostiene la propria tesi a proposito del rapporto tra amministrazioni cittadine e street-artists avvalendosi di tre principali argomenti. Sottolinea nel testo le espressioni che segnalano al lettore il passaggio dall'uno all'altro e riassume ciascuno dei tre argomenti in una frase.
3. Secondo l'autore la promozione della street-art è uno strumento adeguato a migliorare la qualità della vita degli abitanti dei quartieri cittadini più degradati? Rispondi con riferimento al testo.

PRODUZIONE

Esponi le tue opinioni sul tema della street-art affrontato nell'articolo e sulle riflessioni proposte dall'autore in un testo che non superi le tre colonne di metà di foglio protocollo (circa 2500 battute al computer). Se sei d'accordo con la tesi espressa nel testo sviluppalà con nuovi argomenti, anche toccando aspetti ancora non presi in considerazione. Se intendi sostenere un'altra tesi, confuta il ragionamento proposto dall'autore e porta elementi a favore della tua posizione. Per la scelta degli argomenti puoi avvalerti delle tue esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo specifico percorso di studio. Organizza il tuo discorso proponendo la tesi all'inizio e inserendo tra gli argomenti anche la risposta a una possibile obiezione.

Ambito economico

Commissione europea, *L'economia circolare*

<p>Il testo che proponiamo è costituito da ampi stralci di un documento approntato dalla Commissione europea per far conoscere i vantaggi dell'economia circolare e le misure adottate a suo sostegno. Va precisato che nell'aprile 2018 il Parlamento europeo di Strasburgo ha approvato a larghissima maggioranza un</p>	<p>ambizioso pacchetto di misure finanziarie per aiutare le imprese e i consumatori europei a compiere la transizione verso un'economia circolare, grazie alla quale i rifiuti entrano nel ciclo di riciclaggio e riutilizzo arrecando vantaggi sia all'ambiente sia all'economia.</p>	<p>35</p> <p>40</p>
<p>Il concetto di economia circolare risponde al desiderio di crescita sostenibile, nel quadro della pressione crescente a cui produzione e consumi sottopongono le risorse mondiali e l'ambiente. Finora l'economia ha funzionato con un modello "produzione-consumo-smaltimento", modello lineare dove ogni prodotto è inesorabilmente destinato ad arrivare a "fine vita".</p>		<p>45</p>
<p>Per produrre il cibo, costruire le case e le infrastrutture, fabbricare beni di consumo o fornire l'energia si usano materiali pregiati. Quando sono stati sfruttati del tutto o non sono più necessari, questi prodotti sono smaltiti come rifiuti. L'aumento della popolazione e la crescente ricchezza, tuttavia, spingono più che mai verso l'alto la domanda di risorse (scarseggianti) e portano al degrado ambientale. Sono saliti i prezzi dei metalli e dei minerali, dei combustibili fossili, degli alimenti per uomo e animali, così come dell'acqua pulita e dei terreni fertili. [...]</p>		<p>50</p>
<p>La transizione verso un'economia circolare sposta l'attenzione sul riutilizzare, aggiustare, rinnovare e riciclare i materiali e i prodotti esistenti. Quel che normalmente si considerava come "rifiuto" può essere trasformato in una risorsa. [...]</p>		<p>55</p>
<p>La transizione verso un'economia circolare richiede la partecipazione e l'impegno di diversi gruppi di persone. Il ruolo dei decisori politici è offrire alle imprese condizioni strutturali, prevedibilità e fiducia, valorizzare il ruolo dei consumatori e definire come i cittadini possono beneficiare dei vantaggi dei cambiamenti in corso. Il mondo delle imprese può riprogettare completamente le catene di fornitura, mirando all'efficienza nell'impiego delle risorse e alla circolarità. A questa transizione sistemica sono d'aiuto gli sviluppi delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) e i cambiamenti sociali. L'economia circolare può quindi aprire nuovi mercati, che rispondano ai cambiamenti dei modelli di consumo: dalla convenzionale proprietà all'utilizzo, riutilizzo e condivisione dei prodotti. Inoltre, può concorrere a creare maggiore e migliore occupazione. [...]</p>		<p>60</p>
<p>Al timone del passaggio a un'economia circolare si trova il mondo delle imprese. I prodotti a vita breve sono stati, in passato, un'impostazione chiave per molte aziende. Adesso il mondo industriale può cogliere l'opportunità di prolungare le vite dei prodotti e di creare prodotti concorrenziali a lunga durata.</p>		<p>65</p>
<p>Un progetto di tipo circolare è il punto di partenza per l'elaborazione di qualsiasi nuovo prodotto o servizio dell'economia circolare. Con l'idea della durata, del riutilizzo, della riparazione, della ricostruzione e del riciclaggio si possono progettare auto, computer, elettrodomestici, imballaggi e molti altri prodotti. [...] Alcune aziende scopriranno nuovi mercati. [...]</p>		<p>70</p>

1. recente
tro: si fa rif
barometro fi

La promozione dell'economia circolare richiede un ampio sostegno politico sul piano europeo, nazionale, regionale e locale. È determinante, poiché le catene di fornitura si estendono su scala globale, anche la dimensione politica internazionale. Il passaggio a un'economia circolare è un elemento fondamentale della visione definita dall'UE e dai suoi Stati membri nel 7° programma d'azione per l'ambiente. [...]

In questa direzione, l'UE ha già adottato provvedimenti. È stata istituita una gerarchia dei rifiuti, dando la priorità alla riduzione e al riciclaggio dei rifiuti stessi. La politica in materia di sostanze chimiche si ripropone di eliminare le sostanze tossiche estremamente preoccupanti in maniera graduale. I progetti legati all'economia circolare sono sostenuti dai Fondi europei.

[...] Comprendere rapidamente le opportunità dell'economia circolare e affrontarne le sfide dipende dal sostegno diffuso della società. È essenziale coinvolgere le organizzazioni di imprese e di consumatori, i sindacati, il mondo scolastico e universitario, gli istituti di ricerca e le altre parti interessate, a tutti i livelli di governo. Nella transizione verso un'economia circolare, questi soggetti possono operare come soggetti facilitatori, capifila e moltiplicatori. [...]

Le misure come la migliore progettazione ecocompatibile, la prevenzione e il riutilizzo dei rifiuti possono generare, in tutta l'UE, risparmi netti per le imprese fino a 604 miliardi di euro, ovvero l'8% del fatturato annuo, riducendo al tempo stesso le emissioni totali annue di gas a effetto serra del 2-4%. In generale, attuare misure aggiuntive per aumentare la produttività delle risorse del 30% entro il 2030 potrebbe far salire il PIL quasi dell'1% e creare oltre 2 milioni di posti di lavoro rispetto a uno scenario economico abituale. [...]

I cittadini europei sono convinti dell'esistenza di un solido collegamento positivo fra la crescita, l'occupazione e l'efficienza nell'impiego delle risorse. Un recente sondaggio Eurobarometro¹ ha svelato che una forte maggioranza di persone pensa che l'impatto di un impiego delle risorse più efficiente produrrebbe un effetto positivo sulla qualità della vita nel loro paese (86%), sulla crescita economica (80%), e sulle opportunità di lavoro (78%). Questa maggioranza considera inoltre la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti nelle case (51%) e nel settore industriale ed edile (50%) come le misure che maggiormente influiscono sull'efficienza nell'uso delle risorse.

(Commissione europea, Direzione generale dell'ambiente, *L'economia circolare. Collegare, generare e conservare il valore*, 21 marzo 2017)

¹. recente sondaggio Eurobarometro: si fa riferimento all'inchiesta Eurobarometro flash 388: "Opinioni dei citta-

dini europei sulla gestione dei rifiuti e l'efficienza nell'impiego delle risorse".

TIPOLOGIA E

Analisi e produzione di un testo argomentativo

CONSEGNA

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento che non superi le cinque colonne di metà di foglio protocollo, sviluppando i seguenti punti:

1. Analisi

- 1.1 Analizza il testo, riconoscendo il tema complessivo e riassumendo il contenuto di ciascun paragrafo.
- 1.2 Qual è la tesi espressa in questo documento? Con quali dati e argomentazioni è sostenuta?
- 1.3 Analizza la struttura del testo e la sua articolazione interna in blocchi. Individua in particolare i connettivi semantici che collegano un blocco di testo all'altro.

2. Commento

A partire dal documento proposto, esponi le tue opinioni sul tema dell'economia circolare. Condividi oppure no la tesi espressa in questo documento della Commissione europea? Argomenta il tuo punto di vista toccando eventualmente aspetti non ancora presi in considerazione. Fai riferimento a casi di riconversione di aziende verso l'economia circolare, se ne sei a conoscenza.

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C 1

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

I rifiuti sono una delle principali minacce agli ecosistemi marini e rappresentano un rischio crescente alla biodiversità, l'ambiente, l'economia e la salute. Li chiamiamo rifiuti 'marini', ma in gran parte arrivano da terra, da discariche abusive e le pratiche di smaltimento scorrette. Molti li generiamo però noi con le attività ricreative, turistiche e la pesca professionale. [...] Discariche abusive e mancanza di depuratori sono i principali responsabili dell'accumulo di rifiuti in mare. Nel Mediterraneo, però, un'importante fonte di rifiuti sono le attività ricreative, turistiche e la pesca professionale. Giocattoli dei bimbi, puntali di ombrellone, bustine di gelati o caramelle, flaconi di lozione solare vengono dal turismo balneare; esche, lenze, confezioni di pastura sono rifiuti di pescatori ricreativi, mentre reti e retine per le cozze provengono dalla pesca professionale. Impossibile sapere invece chi abbia abbandonato le migliaia di bottigliette, flaconi, sacchetti, mozziconi di sigaretta che appestano le nostre spiagge.

Una cosa però è certa: la maggior parte dei rifiuti sulle nostre coste è di provenienza italiana e spesso locale, come dimostrano le scritte presenti su molti oggetti rinvenuti in spiaggia.

(da *Un mare di plastica. Il nostro mare è invaso da plastica. Da dove viene? che impatto ha?* <http://cleansealife.it/index.php/un-mare-di-plastica/>)

La citazione proposta riguarda il preoccupante problema dell'inquinamento dei mari dovuto allo scorretto smaltimento della plastica. Rifletti su questo problema e sulle sue possibili soluzioni e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue idee personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

TIPOLOGIA C2

«Il confine indica un limite comune, una separazione tra spazi contigui; è anche un modo per stabilire in via pacifica il diritto di proprietà di ognuno in un territorio conteso. La frontiera rappresenta invece la fine della terra, il limite ultimo oltre il quale avventurarsi significava andare al di là della superstizione contro il volere degli dèi, oltre il giusto e il consentito, verso l'inconoscibile che ne avrebbe scatenato l'invidia. Varcare la frontiera, significa inoltrarsi dentro un territorio fatto di terre aspre, dure, difficili, abitato da mostri pericolosi contro cui dover combattere. Vuol dire uscire da uno spazio familiare, conosciuto, rassicurante, ed entrare in quello dell'incertezza. Questo passaggio, oltrepassare la frontiera, muta anche il carattere di un individuo: al di là di essa si diventa stranieri, emigranti, diversi non solo per gli altri ma talvolta anche per se stessi.»

Piero ZANINI, *Significati del confine - I limiti naturali, storici, mentali* - Edizioni scolastiche Mondadori, Milano 1997

A partire dalla citazione, che apre ad ampie considerazioni sul significato etimologico-storico-simbolico del termine "confine", il candidato rifletta, sulla base dei suoi studi e delle sue conoscenze e letture, sul concetto di confine: confini naturali, "muri" e reticolati, la costruzione dei confini nella storia recente, l'attraversamento dei confini, le guerre per i confini e le guerre sui confini, i confini superati e i confini riaffermati.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

11

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

Tipologia A	Descrittori
<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale 	Completa ed esauriente-Ottimo (da 18 a 20 pt) Completa e appropriata-Buono (da 15 a 17 pt) In parte pertinente alla traccia-Sufficiente (da 12 a 14 pt) Imprecisa ed incompleta-Insufficiente e scarso (da 7 a 11 pt)
<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura 	Adeguata-Ottimo (da 18 a 20 pt) Esposizione chiara e correttezza grammaticale-Buono (da 15 a 17 pt) Semplice ma corretta-Sufficiente (da 12 a 14 pt) Imprecisa ed incompleta-Insufficiente e scarso (da 7 a 11 pt)
<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Esauriente e originale-Ottimo (da 18 a 20 pt) Logica e coerente-Buono (da 15 a 17 pt) Semplice e lineare-Sufficiente (da 12 a 14 pt) Imprecisa e frammentaria-Insufficiente e scarso (da 7 a 11 pt)
PUNTEGGIO	/60
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Esauriente e originale-Ottimo (da 9 a 10 pt) Completa e attinente-Buono (da 7 a 8 pt) Semplice e lineare-Sufficiente (6 pt) Imprecisa e frammentaria-Insufficiente e scarso (da 3 a 5 pt)
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Esauriente e originale-Ottimo (da 9 a 10 pt) Completa e attinente-Buono (da 7 a 8 pt) Semplice e lineare-Sufficiente (6 pt) Imprecisa e frammentaria-Insufficiente e scarso (da 3 a 5 pt)
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Esaustiva e precisa-Ottimo (da 9 a 10 pt) Completa e attinente-Buono (da 7 a 8 pt) Semplice e lineare-Sufficiente (6 pt) Imprecisa e frammentaria-Insufficiente e scarso (da 3 a 5 pt)
Interpretazione corretta e articolata del testo	Esaustiva e precisa-Ottimo (da 9 a 10 pt) Completa e attinente-Buono (da 7 a 8 pt) Semplice e lineare-Sufficiente (6 pt) Imprecisa e frammentaria-Insufficiente e scarso (da 3 a 5 pt)
PUNTEGGIO	/40
Tipologia B	Descrittori
<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale 	Completa ed esauriente-Ottimo (da 18 a 20 pt) Completa e appropriata- Buono (da 15 a 17 pt) In parte pertinente alla traccia -Sufficiente (da 12 a 14 pt) Imprecisa ed incompleta-Insufficiente e scarso (da 7 a 11 pt)
<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura 	Adeguata-Ottimo (da 18 a 20 pt) Esposizione chiara e correttezza grammaticale-Buono (da 15 a 17 pt) Semplice ma corretta-Sufficiente (da 12 a 14 pt) Imprecisa ed incompleta-Insufficiente e scarso (da 7 a 11 pt)
<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Esauriente e originale-Ottimo (da 18 a 20 pt) Logica e coerente-Buono (da 15 a 17 pt) Semplice e lineare-Sufficiente (da 12 a 14 pt) Imprecisa e frammentaria-Insufficiente e scarso (da 7 a 11 pt)
PUNTEGGIO	/60
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Esauriente e originale-Ottimo (da 18 a 20 pt) Completa e attinente-Buono (da 15 a 17 pt) Semplice e lineare-Sufficiente (da 12 a 14 pt) Imprecisa e frammentaria-Insufficiente e scarso (da 7 a 11 pt)
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Esaustiva e precisa-Ottimo (da 9 a 10 pt) Completa e attinente-Buono (da 7 a 8 pt) Semplice e lineare-Sufficiente (6 pt) Imprecisa e frammentaria-Insufficiente e scarso (da 3 a 5 pt)
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Esauriente e originale-Ottimo (da 9 a 10 pt) Completa e attinente-Buono (da 7 a 8 pt) Semplice e lineare-Sufficiente (6 pt) Imprecisa e frammentaria-Insufficiente e scarso (da 3 a 5 pt)

PUNTEGGIO	/40
Tipologia C	Descrittori
<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale 	Completa ed esauriente-Ottimo (da 18 a 20 pt) Completa e appropriata – Buono (da 15 a 17 pt) In parte pertinente alla traccia -Sufficiente (da 12 a 14 pt) Imprecisa ed incompleta-Insufficiente e scarso (da 7 a 11 pt)
<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura 	Adeguata-Ottimo (da 18 a 20 pt) Esposizione chiara e correttezza grammaticale-Buono (da 15 a 17 pt) Semplice ma corretta-Sufficiente (da 12 a 14 pt) Imprecisa ed incompleta-Insufficiente e scarso (da 7 a 11 pt)
<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Esauriente e originale-Ottimo (da 18 a 20 pt) Logica e coerente-Buono (da 15 a 17 pt) Semplice e lineare-Sufficiente (da 12 a 14 pt) Imprecisa e frammentaria-Insufficiente e scarso (da 7 a 11 pt)
PUNTEGGIO	/60
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Esauriente e originale-Ottimo (da 9 a 10 pt) Completa e attinente-Buono (da 7 a 8 pt) Semplice e lineare-Sufficiente (6 pt) Imprecisa e frammentaria-Insufficiente e scarso (da 3 a 5 pt)
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esauriente e originale-Ottimo (da 18 a 20 pt) Completa e attinente-Buono (da 15 a 17 pt) Semplice e lineare-Sufficiente (da 12 a 14 pt) Imprecisa e frammentaria-Insufficiente e scarso (da 7 a 11 pt)
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esaustiva e precisa-Ottimo (da 9 a 10 pt) Completa e attinente-Buono (da 7 a 8 pt) Semplice e lineare-Sufficiente (6 pt) Imprecisa e frammentaria-Insufficiente e scarso (da 3 a 5 pt)
PUNTEGGIO	/40
PUNTEGGIO TOTALE	/100
CONVERSIONE IN VENTESIMI	/20
PUNTEGGIO FINALE CONVERTITO IN QUINDICESIMI	/15

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IP07 – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

02/05/2022

Tema di

DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA

DOCUMENTO

Una scelta avventata

Il signor Rossi, titolare di una trattoria ubicata in una vivace cittadina di provincia, è un ottimo cuoco; tuttavia non ha ancora potuto esprimere al meglio le proprie capacità, in quanto il suo locale si caratterizza da sempre per una cucina genuina e di buona qualità, ma decisamente economica. Cambiare il target di un locale con una storia consolidata sarebbe difficile, si rischierebbe di perdere la clientela fidelizzata nel tempo senza riuscire a conquistarne una nuova.

Per questo motivo, quando viene messo in vendita il ristorante Il Raffinato, storico locale nella piazza centrale della città, il signor Rossi non ci pensa due volte. Convinto che la propria esperienza in trattoria sia sufficiente per un salto di qualità, non ascolta gli inviti alla prudenza del suo commercialista e, dopo un rapido sopralluogo e un'occhiata agli ultimi bilanci, conclude l'acquisto per 300.000 euro.

Purtroppo i lavori di adeguamento dei locali e degli impianti, che il signor Rossi aveva stimato “ a occhio” in 70.000 euro, salgono a 135.000 euro.

L'avviamento della nuova gestione si rivela più lento e difficile del previsto: dopo la chiusura per i lavori di ristrutturazione, una parte significativa della clientela storica si è spostata in altri locali e deve essere riconquistata; il personale ereditato dalla gestione precedente, fatica ad adeguarsi allo stile e all'impostazione del lavoro del nuovo proprietario, che non ha esperienza nella guida di un locale di alto livello.

Per recuperare il capitale investito nel ristorante il signor Rossi ci impiegherà 7 anni invece che i 4 previsti; l'ubicazione del locale giustifica un prezzo medio alto che tuttavia non rispecchia le caratteristiche del prodotto, per livello di materie prime e impiattamento, e del servizio offerto; per far fronte alle difficoltà il signor Rossi finisce per indebitarsi troppo e alla fine vende il locale.

Se avesse predisposto un business plan, magari facendosi assistere dal suo commercialista o da un consulente, avrebbe probabilmente fatto scelte diverse.

Fonte: testo adattato tratto da G. Aiello “Imprese turistiche e alberghiere” Hoepli

- a. **Con riferimento alla comprensione del documento introduttivo**, utile a raccogliere informazioni e stimoli alla riflessione, il candidato risponde alle seguenti questioni:
- 1) Quali errori ha commesso il signor Rossi?
 - 2) Secondo l'autore dell'articolo è vantaggioso farsi trascinare dall'entusiasmo senza il supporto di adeguate informazioni e un progetto imprenditoriale ben definito?
- b. **Con riferimento alla produzione di un testo**, il candidato, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso degli studi o attraverso le sue esperienze tratti i quesiti proposti:
- 1) I metodi per la determinazione del prezzo di un prodotto o di un servizio
 - 2) L'evoluzione del fenomeno turistico
 - 3) La mappa di posizionamento
 - 4) Il marketing mix
 - 5) I contratti del settore ricettivo
- c. **Con riferimento alla padronanza delle conoscenze fondamentali e delle competenze tecnico-professionali conseguite**, il candidato organizzi la progettazione di un'azienda alberghiera sulla base delle seguenti informazioni:

I soci saranno tre fratelli, in possesso di titoli di studio ed esperienze nel settore ristorativo e alberghiero, che hanno intenzione di trasformare un immobile di loro proprietà e messo a disposizione dell'attività in comodato d'uso, situato in una località turistica e con vista su lago, in un hotel provvisto di 40 posti letto e con ristorante con 80 coperti giornalieri. Per promuovere la nuova attività i prezzi saranno particolarmente competitivi.

Il piano degli investimenti in immobilizzazioni prevede un esborso complessivo di 255.000 euro. I soci sono in grado di apportare 60.000 euro a testa a titolo di capitale proprio; il piano finanziario prevede un fabbisogno complessivo di 340.000 euro e la richiesta di un finanziamento bancario così come riassunto nei seguenti documenti:

Piano degli investimenti

Bene ammortizzabile	Costo storico	% ammortamento
Spese di costituzione	6.000	25
macchinari	40.000	20
arredamento	35.000	10
Attrezzature varie	28.000	25
Biancheria e posateria	13.000	25
Ristrutturazione spazi esterni	42.000	5
Ristrutturazione interni	91.000	5
Tot.	255.000	

Piano finanziario (fabbisogno finanziario iniziale)

Fabbisogno per attivo immobilizzato	255.000
Fabbisogno per attivo corrente	85.000
	340.000
Capitale sociale	180.000
Finanziamento bancario	160.000 (metà a breve; metà m/l termine)
Tot.	340.000

Hotel (aperto tutto l'anno)	Ricavo medio per posto letto	30 euro
	Tasso medio di occupazione	60%
Colazione	l'80% dei clienti usufruisce del servizio	6 euro
Ristorante (aperto tutto l'anno)	Ricavo medio per pasto	20 euro
	Tasso medio di occupazione	70%
Interessi sul finanziamento	Tasso d'interesse	5% a breve ; 6% m/l

Il candidato presenti:

- 1) il budget delle vendite dei pernottamenti e delle colazioni
- 2) il budget delle vendite del ristorante
- 3) il budget degli acquisti dei prodotti alimentari:
per le colazioni si ipotizza: prodotti da forno euro 1,5 a persona, affettati 1 euro a persona, bevande 1 euro a persona.
Si ipotizza inoltre un costo forfettario dei prodotti per il ristorante: 8 euro a pasto
- 4) il budget degli acquisti dei prodotti di consumo (kit cortesia 0,70 euro l'uno, materiali di pulizia 3.500 euro, cancelleria 3.000).
- 5) in relazione al piano finanziario sopra riportato, valutare il ricorso alle fonti di finanziamento esterno (interessi passivi 5% a breve; 6% a m/l termine)
- 6) Il conto economico di previsione tenendo conto anche dei seguenti dati:

spese per servizi 80.000
 costi del personale 220.000
 ammortamenti
 interessi passivi

- 7) compiliamo il piano finanziario di costituzione subito dopo l'acquisto delle immobilizzazioni
 - 8) verifichiamo, attraverso gli opportuni indicatori, che la situazione di partenza sia di equilibrio
-

Durata massima della prova 6 ore

E' consentito l'uso di calcolatrici portatili non programmabili

E' consentito l'uso del dizionario di lingua italiana

E' consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua di provenienza del paese per i candidati non di madrelingua italiana)

Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

NB: ai candidati con equipollenza è concesso:

l'uso del formulario

rispondere a 1 domanda tra le 2 proposte al punto a)

rispondere a 4 quesiti sui 5 proposti nel punto b)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Disciplina: DIRITTO e TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA

CANDIDATO: _____

CLASSE 5^ _____

INDICATORE	LIVELLI		PUNTEGGIO
Comprensione del testo <i>Comprensione del testo introduttivo e della tematica proposta o della consegna operativa.</i>	Comprensione adeguata	2/3	_____/3
	Comprensione sufficientemente adeguata	1,5	
	Comprensione parziale e superficiale dei testi	0,5/1	
Padronanza delle conoscenze <i>Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali della/delle discipline.</i>	Svolgimento completo e corretto	6	_____/6
	Svolgimento sufficientemente corretto e coerente con la traccia proposta.	4	
	Svolgimento parziale	2/3	
	Svolgimento incompleto in quasi tutte le parti, incoerente.	0,5/1	
Competenze tecnico-professionali <i>Padronanza delle competenze tecnico professionali evidenziate nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione delle soluzioni.</i>	Padronanza delle problematiche, soluzione tecnicamente corretta	6/8	_____/8
	Padronanza sufficientemente adeguata delle problematiche, soluzione corretta ma tecnicamente semplice, alcune imprecisioni.	5	
	Limitata padronanza delle competenze professionali, soluzione parziale e lacunosa.	3/4	
	Fragili competenze professionali, soluzione parziale.	2	
	Soluzione gravemente scorretta o mancante	0,5/1	
Utilizzo del linguaggio specifico <i>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.</i>	Utilizzo adeguato della terminologia tecnico-turistica	2/3	_____/3
	Sufficiente capacità di sintesi e di utilizzo della corretta terminologia tecnico-turistica	1,5	
	Uso non appropriato o assenza di terminologia specifica e difficoltà a collegare le informazioni.	0,5/1	

PUNTEGGIO _____/20

La commissione

il Presidente

PROVA PROPOSTA:

TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale)

La griglia di valutazione della seconda prova scritta

Il D.M. n. 769 del 26/11/2018 definisce i quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte dell'esame di Stato e le griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi. Per ciascun indirizzo viene indicata una griglia di valutazione, nella quale sono riportati gli indicatori di prestazione correlati agli obiettivi della prova e il punteggio massimo per ogni indicatore.

È compito della commissione d'esame elaborare un'apposita griglia di valutazione che tenga conto delle indicazioni ministeriali e nella quale siano definiti per ciascun indicatore i descrittori di livello di prestazione.

Le griglie di valutazione di seguito presentate riportano, per ogni indicatore, tre/quattro livelli di prestazione (Avanzato, Intermedio, Base, Base non raggiunto); la commissione d'esame dovrà stabilire il punteggio da attribuire in corrispondenza di ogni livello di prestazione.

Per questo anno scolastico la commissione dispone di un massimo di **dieci punti** per la seconda prova scritta; **il punteggio complessivo della prova, espresso in ventesimi, deve essere convertito in base alla seguente tabella** (O.M. n. 65 del 14/03/2022, art. 21, comma 2).

Tabella di conversione del punteggio della seconda prova scritta (Allegato C all'O.M. n. 65/2022)	
Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10

D) ALLEGATI

(documentazione riservata coperta da privacy: studenti con PDP e con PEI/ PEID)

(consultabili a parte schede di valutazione PCTO)

IL CONSIGLIO DI CLASSE	Docente	Firma
Religione	M.Teresa Santagada	
Italiano	Stefania Foltran	
Storia	Stefania Foltran	
Inglese	Francesca Greco	
2° Lingua: francese	M. Cecilia Tagliabue	
Diritto e Tecnica Amministrativa	M. Giovanna Buccomino	
Alimentazione	Ada Necchi	
Matematica	Giovanni Spolidoro	
Laboratorio di accoglienza turistica	Anita Falzarano	
Tecnica della comunicazione	Matilde Conti	
Scienze motorie	Pasquale Abbatecola	

COORDINATORE DI CLASSE prof. M. Giovanna Buccomino

Rappresentanti di classe degli studenti	Nome	Firma
	(omissis)	

Documento costituito da 90 pagine

Milano, 15 Maggio 2022

Il Dirigente Scolastico

Prof. Luigi Costanzo
